



BILANCIO DI ESERCIZIO 31.12.2025

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
SPA) STATO PATRIMONIALE ATTIVO	328.507.103,23	322.914.528,29
A) CREDITI VERSO SOCI E PARTECIPANTI		
01) CREDITI VERSO SOCI E PARTECIPANTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	104.780,28	238.115,88
01) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.369,98	2.739,96
03) DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	1.369,98	2.739,96
04) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	0,00	0,00
05) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0,00	0,00
06) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00
02) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	103.410,30	235.375,92
01) TERRENI	0,00	0,00
02) FABBRICATI	0,00	0,00
03) IMPIANTI E MACCHINARI	263,93	337,25
04) ATTREZZATURE	0,00	0,00
05) MOBILI E ARREDI	2.111,74	5.459,98
06) AUTOMEZZI	0,00	0,00
07) ALTRI BENI	101.034,63	229.578,69
08) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00
03) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
01) PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
02) CREDITI FINANZIARI	0,00	0,00
03) TITOLI	0,00	0,00
04) AZIONI PROPRIE	0,00	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	328.328.026,00	322.576.548,57
01) RIMANENZE	41.547.295,98	22.539.986,27
01) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0,00	0,00
02) ALTRE	41.547.295,98	22.539.986,27
03) ACCONTI		
001) ACCONTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME	0,00	0,00
002) ACCONTI PER ACQUISTO DI MATERIE SUSSIDIARIE	0,00	0,00
003) ACCONTI PER ACQUISTO DI MATERIE DI CONSUMO	0,00	0,00
004) ACCONTI PER ACQUISTO DI MERCI	0,00	0,00
005) ACCONTI PER ACQUISTO DI PRODOTTI SEMILAVORATI	0,00	0,00

CGEBILC4C01S

Pagina 1 di 13

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025		al 31/12/2024	
006) ACCONTI PER ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI	0,00		0,00	
02) CREDITI		16.252.102,30		16.045.283,40
01) CREDITI VERSO CLIENTI				
001) CREDITI VERSO CLIENTI	0,00		0,00	
002) CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE CLIENTI	0,00		0,00	
02) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE				
001) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0,00		0,00	
03) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE				
001) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0,00		0,00	
04) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI				
BIS) CREDITI TRIBUTARI	0,00		0,00	
TER) CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	0,00		0,00	
001) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	0,00		0,00	
05) CREDITI VERSO ALTRI		16.252.102,30		16.045.283,40
007) CREDITI VERSO ENTI E ISTITUTI PREVIDENZIALI	982.206,48	982.206,48	982.206,48	982.206,48
001) CREDITI VERSO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	0,00	0,00	0,00	0,00
002) CREDITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	6.159.999,68	6.159.999,68	3.269.287,27	3.269.287,27
003) CREDITI VERSO REGIONI		1.269.687,05		780.301,28
A) CREDITI V/REGIONE PER CONTRIBUTO FINALIZZATO	1.269.687,05		780.301,28	
B) CREDITI V/REGIONE PER RIMBORSO ONERI PERSONALE	0,00		0,00	
COMANDATO				
004) CREDITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		3.088.765,56		2.204.675,42
A) CREDITI V/PROVINCIA	1.039.556,90		859.952,90	
B) CREDITI V/COMUNE	2.049.208,66		1.344.722,52	
C) CREDITI V/UNIONE COMUNI	0,00		0,00	
D) CREDITI V/ENTI LOCALI PER RIMBORSO ONERI PERSONALE	0,00		0,00	
COMANDATO				
E) CREDITI V/ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00		0,00	
005) CREDITI VERSO ALTRI ENTI PUBBLICI		2.468.001,24		3.998.853,55
A) CREDITI VERSO ENTE PUBBLICO	2.468.001,24		3.998.853,55	
B) CREDITI V/ENTE PER RIMBORSO ONERI PERSONALE	0,00		0,00	
COMANDATO				
006) CREDITI VERSO ORGANISMI PUBBLICI ESTERI ED		80.000,00		144.000,00

CGEBILC4C01S

Pagina 2 di 13

Codice Fiscale 97735020584

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025		al 31/12/2024	
INTERNAZIONALI				
A) CREDITI V/COMMISSIONE EUROPEA	80.000,00		144.000,00	
CREDITI VERSO SOGGETTI PRIVATI		2.203.442,29		4.665.959,40
CREDITI PER ANTICIPI ED ASSIMILATI	114.107,77		17.467,68	
ALTRI CREDITI	2.089.334,52		4.648.491,72	
CREDITI VERSO BORSISTI, ASSEGNISTI, TIROCINANTI	0,00	0,00	0,00	0,00
03) ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI				
01) TITOLI A BREVE	0,00		0,00	
04) DISPONIBILITA' LIQUIDE		270.528.627,72		283.991.278,90
01) CASSA				
001) CASSA ECONOMALE	0,00		0,00	
002) VOUCHER E BUONI	0,00		0,00	
003) VALORI BOLLATI	48,00		48,00	
004) DEPOSITO DIPENDENTE	0,00		0,00	
005) CARTA DI CREDITO A RICARICA	0,00		0,00	
02) BANCA C/C	270.528.579,72		283.991.230,90	
03) C/C POSTALE				
001) CONTO CORRENTE POSTALE	0,00		0,00	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		74.296,95		99.863,84
01) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
01) RATEI ATTIVI				
001) RATEI ATTIVI	0,00		0,00	
02) RISCONTI ATTIVI				
001) RISCONTI ATTIVI ASSICURAZIONI	0,00		0,00	
002) RISCONTI TASSA PROPRIETÀ AUTOMEZZI	0,00		0,00	
003) ALTRI RISCONTI ATTIVI	74.296,95		99.863,84	
SPP) STATO PATRIMONIALE PASSIVO		328.507.103,23		322.914.528,29
A) PATRIMONIO NETTO		179.736.891,32		180.353.083,31
01) FONDO DI DOTAZIONE				
01) FONDO DI DOTAZIONE	0,00		0,00	
02) RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0,00		0,00	
03) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0,00		0,00	
04) RISERVA LEGALE				

CGEBILC4C01S

Pagina 3 di 13

Codice Fiscale 97735020584

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025		al 31/12/2024	
01) RISERVA LEGALE	0,00		0,00	
05) RISERVE STATUTARIE	0,00		0,00	
06) RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0,00		0,00	
07) ALTRE RISERVE		179.736.505,45		180.352.759,59
01) RISERVE VINCOLATE	150.370.961,33		150.987.539,19	
02) RISERVE LIBERE	29.365.544,12		29.365.220,40	
08) UTILE (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI				
01) RISULTATI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00		0,00	
09) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO CORRENTE				
01) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CORRENTE	385,87		323,72	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		46.298.839,54		60.601.904,83
01) FONDI PER RISCHI E ONERI				
01) FONDI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	22.862,43		22.862,43	
02) FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE				
01) FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	62.870,04		59.534,30	
03) ALTRI FONDI		46.213.107,07		60.519.508,10
01) ALTRI FONDI				
FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI SU CREDITI	18.423.693,10		32.100.124,58	
004) FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI E SPESE FUTURE	5.538.313,58		5.604.389,21	
3) FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	581.806,23		579.728,27	
03) FONDO SPESE FUTURE CONTEZIOSO	3.543.252,08		4.109.223,96	
3) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00		0,00	
FONDI DA RESIDUI EX CO.FI LINEE ATTIVITA'	14.670.611,44		14.670.611,44	
FONDI RESIDUI EX CO.FI. AGINNOVAZIONE	158.251,72		158.251,72	
FONDI DA RESIDUI EX CO.FI. FUNZIONAMENTO DIGITPA E AGID	2.392.639,57		2.392.639,57	
FONDI DA RESIDUI EX CO.FI. FUNZIONAMENTO AGINNOVAZIONEDIT	66.454,86		66.454,86	
FONDI DA RESIDUI EX CO.FI. QUOTA SPESE FUNZIONAMENTO SU PROGETTI	838.084,49		838.084,49	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.738.047,72		2.649.255,15
01) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
01) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.738.047,72		2.649.255,15	
D) DEBITI		90.683.406,05		70.895.049,21
01) OBBLIGAZIONI	0,00		0,00	

CGEBILC4C01S

Pagina 4 di 13

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025		al 31/12/2024	
02) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI	0,00		0,00	
03) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	0,00		0,00	
04) DEBITI VERSO BANCHE		541,00		360,00
01) DEBITI VERSO BANCHE	541,00		360,00	
05) DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI		62.586.699,31		55.628.815,00
01) DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI	62.586.699,31		55.628.815,00	
06) DEBITI PER ACCONTI				
01) DEBITI PER ACCONTI				
001) DEBITI PER ACCONTI ANTICIPI SU PROGETTI	0,00		0,00	
07) DEBITI VERSO FORNITORI		25.137.135,59		12.994.027,78
01) DEBITI VERSO FORNITORI				
001) DEBITI VERSO FORNITORI	5.335.430,81		1.699.979,37	
002) DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	19.801.704,78		11.294.048,41	
003) NOTA DI CREDITO DA RICEVERE	0,00		0,00	
08) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	0,00		0,00	
09) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0,00		0,00	
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0,00		0,00	
11) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	0,00		0,00	
12) DEBITI TRIBUTARI		1.659.012,36		1.129.499,62
01) DEBITI TRIBUTARI	1.659.012,36		1.129.499,62	
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE		320.884,62		327.128,50
01) DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	320.884,62		327.128,50	
14) ALTRI DEBITI		979.133,17		815.218,31
01) ALTRI DEBITI				
001) DEBITI VERSO PERSONALE SUBORDINATO	87.125,96		43.787,75	
002) DEBITI VERSO COLLABORATORI PER FATTURE DA RICEVERE	15.902,80		5.711,89	
003) DEBITI VERSO BORSISTI, ASSEGNISTI E TIROCINANTI	0,00		0,00	
004) DEBITI VERSO LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	0,00		0,00	
005) DEBITI PER PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO NON ABITUALE	0,00		0,00	
006) DEBITI PER PIGNORAMENTI PRESSO TERZI	0,00		0,00	
007) DEBITI PER RITENUTE SINDACALI	0,00		0,00	
008) DEBITI PER CESSIONE DEL QUINTO E DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	0,00		0,00	

CGEBILC4C01S

Pagina 5 di 13

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
009) DEBITI PER EMOLUMENTI ORGANI AMMINISTRATIVI E SCIENTIFICI	0,00	0,00
010) DEBITI PER EMOLUMENTI ORGANI DI CONTROLLO	16.059,16	16.059,16
011) DEBITI PER CAUZIONI RICEVUTE DA TERZI	26.502,20	19.252,80
012) DEBITI PER ONERI FINANZIARI PASSIVI DA CONTABILIZZARE	0,00	0,00
013) DEBITI VERSO CLIENTI	0,00	0,00
014) DEBITI PER ANTICIPI DA TERZI	0,00	0,00
015) ALTRI DEBITI	816.580,65	725.074,98
016) DEBITI PER ORE E FERIE NON GODUTE	0,00	0,00
017) DEBITI VERSO PROFESSIONISTI	0,00	0,00
018) RIACCREDITO ORDINATIVI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00
DEBITI VERSO COLLABORATORI	16.962,40	5.331,73
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	9.049.918,60	8.415.235,79
01) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
01) RATEI PASSIVI	0,00	1.512,62
001) RATEI PASSIVI INTERESSI SU MUTUI E FINANZIAMENTI	0,00	0,00
002) ALTRI RATEI PASSIVI	0,00	1.512,62
02) RISCONTI PASSIVI		
001) RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI IN C/CAPITALE E C/IMPIANTI	0,00	0,00
002) RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI E PROGETTI IN CORSO	9.049.918,60	8.413.723,17
004) RISCONTI PASSIVI DA RISERVE VINCOLATE AD ALTRE FINALITÀ DA COFI	0,00	0,00
RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
CEA) VALORE DELLA PRODUZIONE	53.531.583,57	43.336.759,24
01) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	33.701.871,98	46.636.871,55
A) CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO		
01) CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO	17.474.312,98	15.675.638,00
B) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO		
01) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO CON LO STATO	0,00	0,00
02) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO CON LE REGIONI	0,00	0,00
03) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO CON ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00

CGEBILC4C01S

Pagina 6 di 13

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
04) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO CON L'UNIONE EUROPEA	0,00	0,00
C) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		
01) CONTRIBUTI DALLO STATO	14.715.678,96	28.962.377,36
02) CONTRIBUTI DA REGIONI	0,00	0,00
03) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	1.490.740,12	1.998.856,19
04) CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA	21.139,92	0,00
D) CONTRIBUTI DA PRIVATI		
01) CONTRIBUTI DA PRIVATI	0,00	0,00
E) PROVENTI FISCALI E PARAFISCALI		
01) PROVENTI FISCALI E PARAFISCALI	0,00	0,00
F) RICAVI PER CESSIONI DI PRODOTTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI		
01) RICAVI PER CESSIONI DI PRODOTTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	0,00	0,00
02) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
A) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE		
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0,00	0,00
B) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI SEMILAVORATI		
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI SEMILAVORATI	0,00	0,00
C) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI		
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI	0,00	0,00
03) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	19.007.309,71	-4.443.123,65
A) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
01) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	19.007.309,71	-4.443.123,65
04) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (COSTI CAPITALIZZATI)		
A) COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
01) COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	0,00	0,00
B) COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA DA ATTIVITÀ COMMERCIALE		
01) COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA DA ATTIVITÀ COMMERCIALE	0,00	0,00

CGEBILC4C01S

Pagina 7 di 13

Codice Fiscale 97735020584

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
05) ALTRI RICAVI E PROVENTI	822.401,88	1.143.011,34
A) QUOTA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO		
01) QUOTA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	0,00	0,00
B) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
01) ALTRI RICAVI E PROVENTI	822.401,88	1.143.011,34
CEB) COSTI DELLA PRODUZIONE	-56.949.948,31	-42.591.541,97
06) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-3.930,91	-10.381,09
A) ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		
01) ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-3.930,91	-10.381,09
07) ACQUISTI DI SERVIZI	-39.339.227,64	-31.002.860,58
A) COSTI EROGAZIONE DI SERVIZI ISTITUZIONALI		
01) COSTI EROGAZIONE DI SERVIZI ISTITUZIONALI	-3.745.189,25	-2.656.654,59
B) ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
01) ACQUISIZIONE DI SERVIZI	-33.326.464,88	-26.425.450,85
C) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, ALTRE PRESTAZIONI LAVORO		
01) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, ALTRE PRESTAZIONI LAVORO	-2.205.242,00	-1.855.071,56
D) COMPENSI AD ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO		
01) COMPETENZE COLLEGIO REVISORI	-52.675,71	-56.934,19
02) COMPETENZE OIV	-9.655,80	-8.749,39
08) GODIMENTO DI BENI DI TERZI		
A) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-6.185,22	-9.777,42
01) CANONI DI NOLEGGIO	-6.185,22	-9.777,42
02) CANONI DI LEASING FINANZIARI	0,00	0,00
03) CANONI DI LOCAZIONE	0,00	0,00
09) PERSONALE	-9.311.289,97	-8.714.809,18
A) SALARI E STIPENDI	-6.697.313,57	-6.369.396,53
01) STIPENDI DIRETTORE E DIRIGENZA	-958.949,55	-652.559,57
02) STIPENDI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO	-4.114.195,45	-3.943.892,70
03) COMPETENZE ACCESSORIE FISSE DIRETTORE E DIRIGENZA	-334.193,59	-209.453,16
04) COMPETENZE ACCESSORIE FISSE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO	-879.660,80	-1.158.619,61
05) COMPETENZE ACCESSORIE VARIABILI DIRETTORE E DIRIGENZA	-155.549,97	-160.439,08
06) COMPETENZE ACCESSORIE VARIABILI PERSONALE TECNICO E	-1.668,52	-1.705,69

CGEBILC4C01S

Pagina 8 di 13

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025		al 31/12/2024	
AMMINISTRATIVO				
07) COMPETENZE STRAORDINARI E FESTIVI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO	-141.119,75		-145.585,17	
08) COSTO PER PERSONALE COMANDATO	-111.975,94		-97.141,55	
B) ONERI SOCIALI		-1.933.330,53		-1.845.071,62
01) ONERI SOCIALI				
0001) ONERI STIPENDI DIRETTORE E DIRIGENZA	-384.621,36		-266.670,12	
ONERI STIPENDI PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	-1.548.709,17		-1.578.401,50	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)		-329.628,07		-333.738,36
01) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	-329.628,07		-333.738,36	
D) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI		-25.000,00		0,00
01) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-25.000,00		0,00	
E) ALTRI COSTI DEL PERSONALE		-326.017,80		-166.602,67
01) ALTRI COSTI DEL PERSONALE	-326.017,80		-166.602,67	
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		-134.208,26		-157.587,19
A) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-1.369,98		-1.369,98
01) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-1.369,98		-1.369,98	
B) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		-132.838,28		-136.339,69
01) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-132.838,28		-136.339,69	
C) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
01) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00		0,00	
D) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		0,00		-19.877,52
01) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0,00		-19.877,52	
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
A) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME				
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	0,00		0,00	
B) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE SUSSIDIARIE				
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE SUSSIDIARIE	0,00		0,00	
C) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE DI CONSUMO				
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE DI CONSUMO	0,00		0,00	

CGEBILC4C01S

Pagina 9 di 13

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025		al 31/12/2024	
D) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MERCI				
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MERCI	0,00		0,00	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		-6.250.249,35		-1.188.759,40
A) ACCANTONAMENTI PER IMPOSTE		-4.738,42		0,00
01) ACCANTONAMENTI PER IMPOSTE	-4.738,42		0,00	
B) ACCANTONAMENTI PER CONTENZIOSI		0,00		-105.000,00
01) ACCANTONAMENTI PER CONTENZIOSI	0,00		-105.000,00	
C) ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI		-324.021,75		-116.312,00
01) ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI	-324.021,75		-116.312,00	
D) ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI		-114.188,76		-135.105,83
01) ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI	-114.188,76		-135.105,83	
E) ACCANTONAMENTI PER RISCHIO SU ONERI PROGETTI FINANZIATI		-5.807.300,42		-832.341,57
01) ACCANTONAMENTI PER RISCHIO SU ONERI PROGETTI FINANZIATI	-5.807.300,42		-832.341,57	
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		-988.316,45		-557.652,77
A) ALTRI ACCANTONAMENTI				
01) ALTRI ACCANTONAMENTI	-988.316,45		-557.652,77	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		-916.540,51		-949.714,34
A) ONERI PER PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA				
01) ONERI VERSAMENTO RISPARMI A BILANCIO DELLO STATO	-806.294,51		-825.530,80	
B) ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
01) ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-110.246,00		-124.183,54	
DIFFERENZA VALORE DELLA PRODUZIONE-COSTI DELLA PRODUZIONE		-3.418.364,74		745.217,27
CEC) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0,98		0,19
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
A) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROL				
01) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	0,00		0,00	
B) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
01) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	0,00		0,00	
C) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE O ENTI				
01) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE O ENTI	0,00		0,00	
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
A) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA				

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
INDICAZIONE DI QUELLI DA IMPRESE CONTROLLATE		
01) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
02) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI RELATIVI AD IMPRESE COLLEGATE	0,00	0,00
B) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
C) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGA		
01) PROVENTI DIVERSI DA IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
02) PROVENTI DIVERSI DA IMPRESE COLLEGATE	0,00	0,00
03) PROVENTI DIVERSI DA CONTROLLANTI	0,00	0,00
04) ALTRI PROVENTI FINANZIARI SU TITOLI E CREDITI	0,98	0,19
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
A) INTERESSI PASSIVI		
01) INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00
B) ONERI PER LA COPERTURA PERDITE DI IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE		
01) ONERI PER LA COPERTURA PERDITE DI IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	0,00	0,00
C) ALTRI INTERESSI E ONERI FINANZIARI		
01) ALTRI INTERESSI E ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
CED) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
A) DI PARTECIPAZIONI		
01) DI PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		

CGEBILC4C01S

Pagina 11 di 13

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
01) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
C) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
19) SVALUTAZIONI		
A) DI PARTECIPAZIONI		
01) DI PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
C) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
CEE) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.023.104,51	-145.484,23
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZ. PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5)		
A) PLUSVALENZE		
01) PLUSVALENZE	0,00	0,00
B) SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE		
01) SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE	4.112.471,74	24.626,79
21) ONERI CON SEPARATA INDICAZ. MINUSV. DA ALIENAZ. I CUI EFFETTI CONT. NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14)		
A) MINUSVALENZE		
01) MINUSVALENZE	-82,94	0,00
B) SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE PASSIVE		
01) SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE PASSIVE	-89.284,29	-170.111,02
CEF) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-604.354,88	-599.409,51
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
A) IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO		

CGEBILC4C01S

Pagina 12 di 13

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2025 -A Data Elaborazione 31/12/2025

Sezione: -

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
01) IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO		
0002) IRAP RETRIBUTIVO	-604.354,88	-599.409,51
B) IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE		
01) IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	0,00	0,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	385,87	323,72
G) CHIUSURA DEI CONTI		
1) CHIUSURA CONTO ECONOMICO		
A) CHIUSURA CONTI PROFITTI E PERDITE	0,00	0,00
2) CHIUSURA E APERTURA STATO PATRIMONIALE		
A) CHIUSURA E APERTURA CONTI STATO PATRIMONIALE	0,00	0,00
CONTI D'ORDINE		
BENI IMMOBILI IN COMODATO D'USO GRATUITO	-16.000.000,00	0,00
DEPOSITARI BENI IMMOBILI IN COMODATO D'USO GRATUITO	-16.000.000,00	0,00

Rendiconto Finanziario OIC 2025			
Livello	Descrizione OIC	2025	2024
A	A. Flussi Finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
A.1.01	Incassi da clienti		
A.1.02	Altri incassi	52.016.463,21 €	83.177.852,66 €
A.1.03	(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- €	- 4.590,63 €
A.1.04	(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 23.615.688,77 €	- 43.117.772,53 €
A.1.05	(Pagamenti al personale)	- 10.419.090,12 €	- 8.893.979,26 €
A.1.06	(Altri pagamenti)	- 30.719.524,16 €	- 7.215.595,37 €
A.1.07	(Imposte pagate sul reddito)	- 724.811,53 €	- 691.996,06 €
A.1.08	Interessi incassati	0,19 €	0,19 €
A.1.09	Dividendi incassati	- €	- €
	TOTALE	- 13.462.651,18 €	23.253.919,00 €
Totale A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		- 13.462.651,18 €	23.253.919,00 €

Livello	Descrizione OIC	2025	2024
B	B. Flussi Finanziari derivanti da attività di investimento		
B.1	Immobilizzazioni materiali	- €	- €
B.1.01	(Investimenti)		46.753,00 €
B.1.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- €	- €
	TOTALE		46.753,00 €
B.2	Immobilizzazioni immateriali	- €	- €
B.2.01	(Investimenti)	- €	- €
B.2.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- €	- €
	TOTALE	- €	- €
B.3	Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
B.3.01	(Investimenti)	- €	- €
B.3.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- €	- €
	TOTALE	- €	- €
B.4	Attività finanziarie non immobilizzate	- €	- €
B.4.01	(Investimenti)	- €	- €
B.4.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- €	- €
	TOTALE	- €	- €
B.5	Acquisizione o cessione rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	- €	- €
B.5.01	(Investimenti)	- €	- €
B.5.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti	- €	- €
	TOTALE	- €	- €
TOTALE B. Flussi finanziari derivanti da attività di investimento		- €	46.753,00 €

Livello	Descrizione OIC	2025	2024
C	C. Flussi Finanziari derivanti da attività di finanziamento		
C.1	Mezzi di terzi	- €	- €
C.1.01	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- €	- €
C.1.02	Accensione finanziamento	- €	- €
C.1.03	Rimborso finanziamento	- €	- €
	TOTALE	- €	- €
C.2	Mezzi Propri	- €	- €
C.2.01	Aumento di capitale a pagamento	- €	- €
C.2.02	(Rimborso di capitale)	- €	- €
C.2.03	Cessione (acquisto) di azioni proprie	- €	- €
C.2.04	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- €	- €
	TOTALE	- €	- €
TOTALE C. Flussi Finanziari derivanti da attività di finanziamento		- €	- €

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	- 13.462.651,18 €	23.207.166,00 €
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	283.991.230,90 €	260.784.064,90 €
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	270.528.579,72 €	283.991.230,90 €

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

L'Agenzia per l'Italia Digitale è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale nonché, in forza dell'art. 8, comma 4, lettera m), del D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, di autonomia regolamentare. Istituita con Decreto-legge 22 giugno 2012, n.83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.134) è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro da lui delegato.

Ne consegue che l'attività è disciplinata dal decreto istitutivo, dalle norme del Regolamento di funzionamento e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. È sottoposta al controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti ma gode di piena autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dalla Convenzione triennale stipulata tra il Direttore generale dell'Agenzia ed il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica, transizione e digitalizzazione.

L'Agenzia è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea ed assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, in attuazione dell'art.117, comma 2, lettera r) della Costituzione.

L'Agenzia, fra l'altro:

- contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica;
- elabora indirizzi, regole tecniche e linee guida in materia di omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard per la piena interoperabilità e uniformità dei sistemi informatici della pubblica amministrazione;
- vigila sulla qualità dei servizi e sulla razionalizzazione della spesa informatica della pubblica amministrazione;
- promuove e diffonde le iniziative di alfabetizzazione digitale.

Lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale, approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 gennaio 2014 (GU n. 37 del 14 febbraio 2014), all'art. 13 dispone che all'Agenzia si applicano, in materia di bilancio, i criteri e i principi della contabilità civilistica.

A decorrere dall'esercizio 2016 l'Agenzia ha adottato la contabilità civilistica, c.d. economico – patrimoniale, dopo un periodo transitorio necessario all'adozione degli strumenti regolamentari minimi, di un piano dei conti (sulla base degli schemi del D.M. 27 marzo 2013) e di adeguati strumenti gestionali e operativi, indispensabili all'introduzione del nuovo sistema per la migrazione delle informazioni e dei dati contabili al 1° gennaio 2016.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare, l'Agenzia ha adottato il regolamento di contabilità, approvato in data 1° settembre 2016, nel rispetto dei principi che regolano l'attività amministrativa e contabile, nonché dei vincoli finanziari previsti dalla contabilità pubblica.

Sulla base dell'art. 6 del predetto Regolamento, ai fini della tenuta delle scritture contabili d'esercizio l'Agenzia, con determinazione n. 19/2016 del 9 febbraio 2016, ha adottato un piano dei conti, costituito da un elenco di conti di natura patrimoniale, economica e d'ordine, articolati in modo da consentire la rilevazione e l'analisi dettagliata di tutti i fatti amministrativi dell'Agenzia aventi rilevanza ai fini civilistici e fiscali, nonché ai fini dell'armonizzazione con gli schemi e le classificazioni previsti per il bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 13, comma 2, dello Statuto.

Il "Regolamento di contabilità, finanza e bilancio" risponde altresì alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 27 marzo 2013. Tale decreto indica le modalità operative di applicazione dei principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 al Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, al fine di assicurare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica ai sensi dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196.

Nel “Regolamento di contabilità, finanza e bilancio” sono stati specificati i principi ai quali deve far riferimento il sistema introdotto di cui si è già tenuto conto a partire dalla gestione 2016:

- il sistema contabile dell’Agenzia è ispirato ai principi civilistici, secondo quanto previsto dall’art. 13 dello Statuto ed è finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi nonché delle variazioni patrimoniali e finanziarie;
- le attività gestionali e contabili dell’Agenzia sono svolte mediante l’utilizzo di un sistema informativo gestionale integrato che assicura la completezza, l’unicità, la coerenza delle informazioni sotto il profilo economico e patrimoniale nonché il raccordo con i sistemi di gestione economico- patrimoniale-finanziaria e del personale, nelle fasi di programmazione, gestione e controllo.

A partire dall’esercizio 2021, le risorse attribuite, storicamente insufficienti per garantire il pieno funzionamento e lo svolgimento di tutte le funzioni istituzionali assegnate, sono state incrementate al fine di garantire il pieno funzionamento dell’Agenzia una volta a regime.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio per l’esercizio 2025, ispirato ai postulati di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia e del risultato economico dell’esercizio, è redatto secondo i principi desumibili dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile nonché dei principi contabili nazionali formulati dall’organismo italiano di contabilità e dei principi contabili generali previsti dall’art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, sulla base degli schemi previsti dalle norme vigenti per le pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, secondo quanto indicato dal Codice civile.

I documenti di cui si compone il bilancio dell’Agenzia, corredato dalla relazione sulla gestione, di cui all’articolo 2423 e 2428 del Codice civile, sono di seguito elencati:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

La presente nota integrativa è stata redatta in conformità alle norme di cui all’art. 2427 del Codice civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Nella Nota Integrativa, in particolare, vengono fornite informazioni supplementari, anche sotto forma di prospetti e tabelle illustrative.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall’Agenzia nel corso dell’anno risultano nelle scritture contabili e sono riportate in nota integrativa.

Sebbene ai sensi del comma 5 dell’art. 2423 del c.c. il conto economico, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario sono redatti all’unità di euro, per continuità rispetto agli anni precedenti i suddetti documenti vengono presentati con le cifre decimali.

Nel bilancio d’esercizio 2025, redatto in conformità alle norme istitutive dell’Agenzia ed al “Regolamento di contabilità, finanza e bilancio” in vigore, i dati contabili vengono esposti a confronto con quelli rilevati nell’esercizio precedente.

Per l’esercizio 2025, in sede di consuntivo, al fine di adempiere al disposto dell’art. 13 del decreto legislativo 91/2011 e dell’art. 7 del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 è stata predisposta una classificazione delle attività riferite a ciascuna missione e programma di spesa con prospetto di riclassificazione della spesa 2025 per missioni e programmi.

Tale classificazione viene adottata sia per il bilancio che in sede di predisposizione del Budget.

In ottemperanza al disposto dell’art. 13 del citato D.lgs. n. 91/2011, ciascun programma è stato corredato anche dell’indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di II livello.

La riclassificazione di seguito riportata tiene conto delle tre missioni individuate per l'AgID e dei connessi programmi, ove per missioni si intendono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e per Programmi gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

cod. COFOG II livello: 01 Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni 01.4 Ricerca di base
Programma 018 (Missione 017) – Ricerca, innovazione tecnologia, tecnologia e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione

MISSIONE 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
cod. COFOG II livello: 01 Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni 01.3 Servizi generali
Programma 002 (Missione 032) – “Indirizzo politico”
Programma 003 (Missione 032) – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

MISSIONE 099 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”
cod. COFOG II livello: 01 Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni 01.3 Servizi generali
Programma 001 (Missione 099) – “Servizi per conto terzi e partite di giro”

Per quanto concerne i progetti PON, “Italia LOGIN – La casa del cittadino” e “Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al Cloud” da ritenersi gestionalmente chiusi alla data del 31 ottobre 2023, si rappresenta che nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 ancora sussiste il credito pari ad € 1.567.402,55

Tali fondi sono stati gestiti in contabilità speciale e rendicontati secondo le specifiche regole stabilite dalle norme vigenti.

Tali finanziamenti, pari rispettivamente a € 50.000.000,00 ed € 20.000.000,00 sono stati assegnati sulla base di specifiche convenzioni stipulate tra l'AgID e la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica sottoscritte, la prima in data 2 agosto 2016 e la seconda il 27 ottobre 2017. Le stesse convenzioni hanno individuato AgID quale “Amministrazione Beneficiaria” ai sensi dell'art. 2, par.10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, regolamentando altresì i relativi obblighi e procedure di rendicontazione dei fondi assegnati.

Sempre in ambito di progetti comunitari è doveroso segnalare che dal 2022, l'AgID quale destinatario dei fondi PNRR, ha avviato i seguenti Progetti da considerarsi strategicamente importanti sia in relazione alle risorse finanziarie di cui si è destinatari, sia per il forte impatto sociale che ogni singola linea di attività ha sulla collettività:

Single Digital Gateway

Citizen Inclusion Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali

SUAP Sportello Unico Attività Produttive

INAD Indice nazionale dei domicili digitali di persone fisiche

MIC per la digitalizzazione del patrimonio culturale

Interoperabilità PA

Ai quali si è aggiunto nel corso del 2025 il progetto “Accordo gestori Identità Digitali”.

Al fine di dare massima evidenza contabile e tenere distinte le risorse ricevute e impiegate nella gestione di tali progetti è stata creata -nel software di contabilità- un'apposita "SEZIONE" dedicata al PNRR. Per tracciare, inoltre, ogni singola movimentazione, sia finanziaria che economico – patrimoniale, sono stati creati, integrando il piano dei conti, appositi conti elementari. Oltre ai progetti sopra elencati la "SEZIONE" contabile PNRR viene utilizzata anche per le spese relative al personale a T.D. di cui al decreto-legge n.80 del 9 giugno 2021 «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113. In particolare, il comma 4 del citato articolo autorizza l'AgID ad assumere un contingente di personale nel numero massimo di 67 unità dell'Area III, posizione economica F1, con contratto di lavoro a T.D. per un periodo anche superiore a trentasei mesi e non eccedente la durata di completamento del PNRR. I costi relativi a tale personale sono economicamente tracciati, previa imputazione ai conti appositamente creati e dal punto di vista finanziario previa istituzione, nel piano dei conti, di un conto bancario separato a questi dedicato.

Tale impostazione consente di redigere un bilancio dedicato al solo PNRR che accoglie tutti i costi e ricavi distinti per progetti, nonché i costi del personale a T.D. e relative contropartite crediti e debiti ed accantonamenti a Fondi. La trasparenza delle movimentazioni finanziarie è assicurata dai diversi conti patrimoniali intestati ai singoli progetti PNRR nonché al personale a T.D.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio sono conformi al combinato disposto fra i principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 del Decreto legislativo n. 91 del 2011 e le disposizioni del Codice civile.

Nell'applicazione del combinato disposto sopra accennato, merita particolare attenzione il principio generale della competenza economica di cui si riporta uno stralcio, tratto proprio dall'allegato 1 del Decreto legislativo n. 91 del 2011:

«L'analisi economica delle operazioni di una amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi e ricavi, e fatti non caratterizzati da questo processo, in quanto finalizzati ad altre finalità istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro) che danno luogo a oneri e proventi.

Nel primo caso la competenza dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n.11 dei Dottori commercialisti, Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati, mentre nel secondo caso, e quindi nella maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegata al processo erogativo di prestazioni e servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Nel caso dei ricavi ... (omissis) ...

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione pubblica, come i proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non tributaria, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e, se tali risorse sono state utilizzate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali dello stesso esercizio, sono oggetto di rilevazione anche in termini di competenza economica. Fanno eccezione a tale regola i trasferimenti a destinazione vincolata, siano essi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati».

Ne consegue che, per le attività connesse a processi di scambio, vale il principio della competenza economica "tradizionale" secondo il quale "un costo è di competenza dell'esercizio nel quale trova il correlativo ricavo". Viceversa, per attività connesse a processi istituzionali o erogativi, il principio della competenza economica è, per certi aspetti, "invertito" in quanto "un provento è di competenza economica dell'esercizio nel quale trova il correlativo costo od onere".

Questa "inversione", come si può desumere dallo stralcio della norma sopra riportato, si applica:

sia ai trasferimenti a destinazione vincolata;

sia alle risorse che saranno utilizzate per la copertura dei costi che verranno sostenuti per le attività istituzionali degli esercizi successivi.

Ciò comporta, sul piano contabile, l'utilizzo della "tecnica del risconto passivo", ossia della sospensione dall'esercizio in corso di tali componenti economiche positive ai fini della loro imputazione ad esercizi successivi, ossia quegli esercizi nei quali si verificheranno gli oneri ed i costi a cui detti proventi sono stati originariamente destinati. Analogamente, le immobilizzazioni, immateriali e materiali, acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale, sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico, in funzione della loro vita utile residua.

Questo metodo di contabilizzazione, già previsto dai Principi contabili, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'anno è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò consente di neutralizzare l'effetto economico dei contributi per investimenti sul risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in conformità alle disposizioni in materia e coerentemente agli articoli 2423 e seguenti del C.C.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, onde evitare che si potessero verificare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, i fatti gestionali sono stati rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale tali eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 1, numero 6, C.C., i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la stesura dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

LA POSIZIONE DELL'ENTE

Per la predisposizione dei propri documenti contabili l'Agenzia, si è attenuta ai principi contabili, postulati e agli schemi di bilancio stabiliti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, alle altre norme, tempo per tempo, vigenti in riferimento alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica ed al proprio "Regolamento disciplinante la contabilità, finanza e bilancio".

Le scelte operate per quanto riguarda i criteri di valutazione delle poste del patrimonio dell'Agenzia sono coerenti alle disposizioni civilistiche applicabili alle pubbliche amministrazioni.

Le varie poste caratterizzanti la situazione patrimoniale e il bilancio sono state rilevate sulla base dei criteri di valutazione riportati di seguito e che si rifanno ai principi contabili emanati dall'OIC, nella versione in vigore fino al 2015, applicabili alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica di cui agli artt. 13 e 17 del D.lgs. 91/2011, tenuto conto della specialità della normativa applicabile che non prevede l'adeguamento alle modifiche stabilite dal Decreto legislativo 139/2015 al bilancio delle società ed imprese.

A tal proposito si osserva che, in adesione alle indicazioni fornite dalla circolare MEF – RGS 7 dicembre 2016 n. 26, scheda tematica A) – Amministrazioni che adottano la contabilità civilistica, per le PA restano utilizzabili le strutture dello stato patrimoniale e del conto economico come stabilite dal D.M. 27 marzo 2013 che costituisce, allo scopo, legge speciale che deroga dall'art. 2423-ter del Codice civile.

La struttura degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, pertanto, non tiene conto delle disposizioni contenute negli art. 2424 e 2425 del Codice civile, come modificati dal D.lgs. 139/2015, non essendo l'Ente direttamente obbligato alla loro applicazione ma necessitando dell'utilizzo dei riferimenti contenuti nel D.M. 27 marzo 2013. Per la predisposizione di

alcune parti del presente documento, tuttavia, le informazioni contenute negli schemi proposti hanno tenuto conto di tali disposizioni al fine di favorire l'informativa esterna.

In questa ottica, anche le novità introdotte dal D.lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva n. 34/2013/UE) alle disposizioni del Codice civile concernenti la predisposizione del bilancio (artt. 2423-2435-ter, c.c.), hanno costituito ispirazione e non obbligo per la redazione dello stato patrimoniale iniziale e del bilancio dell'Ente, con le seguenti peculiarità e comportamenti specifici.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, in particolare, derivano le seguenti specifiche scelte:

dal conto economico non è stata eliminata l'area straordinaria, come invece previsto dallo schema di cui all'art. 2425 del Codice civile, perché presente nell'allegato 1 e 3 del D.M. 27 marzo 2013;

la nota integrativa è stata predisposta, in conformità all'impostazione del regolamento di contabilità in vigore, con generica ispirazione al contenuto previsto dall'art. 2427 del c.c. ma non in perfetta adesione alle prescrizioni ivi contenute, per garantire una migliore informativa esterna.

Tenuto conto di quanto sopra esplicitato, con il presente documento vengono esposte le informazioni richieste dal Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge in materia e si forniscono altresì le indicazioni riguardanti i criteri di valutazione, un quadro delle azioni poste in essere e dei criteri adottati per la predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato della gestione economica dell'Agenzia.

Di seguito si presentano i criteri di valutazione delle diverse poste dello Stato patrimoniale e dei relativi valori che lo compongono.

DESCRIZIONE GENERALE DELLE POSTE

Immobilizzazioni

Per la predisposizione del bilancio di esercizio, per quanto concerne le immobilizzazioni, l'Ente ha provveduto alla rilevazione degli acquisti dell'esercizio.

Il criterio di rilevazione utilizzato è basato sul concetto del costo di acquisto dei beni, del momento iniziale in cui il bene ha iniziato ad essere utilizzato, delle percentuali di ammortamento e del fondo cumulato nel tempo, nonché tenendo conto della correzione per eventuali perdite durevoli di valore.

Si precisa che i beni acquisiti nell'ambito di un progetto di ricerca e formazione finanziato da terzi sono ammortizzati conformemente alla categoria di riferimento indicata nell'allegato 2 del decreto MEF 13 novembre 2020, indipendentemente dalla durata del progetto.

Nell'esercizio 2025, seguendo i principi della riforma accrual, che considera il patrimonio non solo in base alla mera proprietà legale ma anche in funzione della capacità residua di generare benefici economici, sono stati ripristinati i valori patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nella parte attiva e passiva, considerando anche quei beni completamente ammortizzati ma che, comunque, conservano un potenziale di servizio futuro derivante dal loro utilizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile, stante l'assenza di soggettività passiva in capo all'Ente, viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

I costi per "diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno", in via prudenziale, sono iscritti a Conto Economico; la norma consente tuttavia di procedere alla loro capitalizzazione, posta la titolarità del diritto di utilizzo e valutata l'utilità futura di tali diritti, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa, stesso dicasi per i brevetti.

Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto e della effettiva possibilità di utilizzazione economica dello stesso.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi che saranno iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" al completamento dell'opera. I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ("Altre immobilizzazioni immateriali") nel caso in cui le migliorie e spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Questi costi sono ammortizzati in base alla minore durata tra la vita economica- tecnica delle migliorie effettuate e la durata del diritto di godimento/contratto di affitto o detenzione ad altro titolo.

Per il bilancio di esercizio in argomento, come sopra detto, al valore dei beni rilevati al 31/12/2025 sono state applicate le percentuali di ammortamento distinte per categorie di beni di cui all'allegato 2 del D.M. 13.11.2020. Le percentuali di ammortamento, come stabilite per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali, sono riportate nell'allegato A della presente nota.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti finanziati con risorse esterne per le quali si applicano le stesse percentuali di ammortamento utilizzate per i cespiti acquistati con fondi propri derivanti dalla dotazione annuale. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. L'IVA, stante l'assenza di soggettività passiva del nostro Ente, è indetraibile e viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati. Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alle percentuali di ammortamento distinte per categorie di beni di cui all'allegato 2 del D.M. 13.11.2020. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. L'ammortamento adottato per le varie voci delle immobilizzazioni materiali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene.

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti, qualora si presenti l'evento, si adotta il metodo – disciplinato e accettato dai principi contabili OIC - della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore degli immobili determinato nei modi descritti in precedenza, nel passivo i risconti di contributi destinati agli investimenti, gradualmente accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Eventuali Opere d'arte e beni di valore storico, le Collezioni scientifiche, i libri di pregio sono iscritti nello Stato Patrimoniale e non sono soggetti ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo, stesso dicasi per i fabbricati

di valore storico artistico ed i terreni di proprietà dell'Ente che, laddove esistenti, verrebbero iscritti al loro valore d'acquisto e non sarebbero soggetti ad ammortamento.

Eventuali beni, mobili e immobili, con le caratteristiche di cui sopra che sono iscritti nelle immobilizzazioni materiali e rilevati come detto, vengono altresì iscritti con analogo corrispondente valore nel Patrimonio Netto (sezione Patrimonio vincolato o fondo di dotazione), in poste specifiche adeguatamente distinte in modo da garantirne la conservazione e l'assenza d'impiego.

L'Agenzia utilizza, quale sede istituzionale, un immobile di proprietà dell'Agenzia del Demanio, assegnato in uso gratuito. Il bene non è iscritto nello stato patrimoniale in quanto non di proprietà dell'Ente ed è rilevato nei conti d'ordine tra i beni di terzi in uso.

Nelle Immobilizzazioni in corso e acconti materiali vengono rilevati i costi per le immobilizzazioni in corso di acquisto, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria di durata pluriennale sui beni non ancora fruibili. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in uso. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori ed altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni e delle opere non soggette a depauperamento e/o obsolescenza come sopra indicato, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio. Le percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci delle immobilizzazioni materiali sono riportate nell'allegato A della presente nota. Il valore è altresì corretto per eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali di valore inferiore a € 516,46 vengono interamente ammortizzate nell'anno.

In riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, per quanto concerne i beni acquistati nel corso del 2025, in adesione all'art. 102 comma 2 del TUIR, viene valutata l'opportunità, per il primo esercizio, di applicare le percentuali di ammortamento dell'allegato 2 del citato D.M. ridotte alla metà.

Terreni

Non risultano terreni di proprietà. Tuttavia i terreni, laddove di proprietà, non sono soggetti ad ammortamento, la loro iscrizione avviene al costo d'acquisto se a titolo oneroso o al valore indicato nell'atto di trasferimento gratuito, se disponibili, o al valore catastale, in mancanza attribuendo forfettariamente un valore del 20% dell'immobilizzazione cui si riferisce.

Fabbricati

Non risultano fabbricati di proprietà. Tuttavia i fabbricati, laddove di proprietà, sono iscritti al costo di acquisto se a titolo oneroso o al valore indicato nell'atto di trasferimento gratuito, se disponibili, ovvero al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene, ma sempre senza tenere conto del valore del terreno determinato come in precedenza affermato. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso, sempre al netto del valore del terreno. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, viene iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Beni mobili

Per il bilancio di esercizio si è fatto riferimento alle risultanze al 31/12/2024 con l'aggiunta degli acquisti effettuati nell'esercizio 2025. È stato rappresentato il costo di acquisto o il valore per il caso di acquisto gratuito. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Per i beni acquistati nell'anno viene valutata la possibilità di applicare le stesse aliquote ridotte della metà come previsto dall'art. 102 comma 2 del TUIR.

Impianti e macchinari

Il valore originario di impianti e macchinari è pari al costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o produzione del bene. Sono capitalizzati solo i costi sostenuti per l'acquisto o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile. Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori. In generale, i costi capitalizzabili nel limite del valore recuperabile del bene. Ai beni in argomento sono applicate le aliquote di ammortamento di cui all'allegato 2 del D.M. 13.11. 2020. Per i beni acquistati nell'anno viene valutata la possibilità di applicare le stesse aliquote ridotte della metà come previsto dall'art. 102 comma 2 del TUIR.

Opere d'arte, d'antiquariato e museali

Non risultano opere d'arte, d'antiquariato e museali, nonché pubblicazioni che non perdono valore nel tempo in cui risultano di proprietà. Tuttavia eventuali opere d'arte, d'antiquariato e museali, nonché pubblicazioni, se di proprietà sarebbero iscritte nello Stato Patrimoniale e non sarebbero soggette ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Il valore relativo ad essi verrà inserito in caso di eventuale acquisto e ciò non comporterà comunque effetti sul differenziale del patrimonio netto dell'Ente dal momento che alla iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale corrisponderà la costituzione di posta di analogo valore fra le riserve vincolate o le poste del fondo di dotazione a dimostrarne l'inutilizzabilità.

Materiale bibliografico

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico viene iscritto interamente a costo. Non sussistono valori fra le immobilizzazioni e sulla base dell'impostazione contabile non ne è prevista la rilevazione con tale modalità.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non risultano presenti Immobilizzazioni in corso e acconti. Se presenti, nelle Immobilizzazioni in corso e acconti vengono rilevati i costi delle immobilizzazioni in corso di realizzazione compresi, se esistenti, i fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria di utilità pluriennale su beni di terzi in corso, nonché gli acquisti di beni mobili e impianti in corso non ancora completi e utilizzabili nello svolgimento dell'attività dell'ente. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi e le fasi di realizzazione dei beni; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

L'ente non possiede partecipazioni e/o altri crediti rispettivamente destinate ad investimento o che possano avere natura di immobilizzazioni.

Rimanenze

La gestione dei progetti PNRR si realizza attraverso una fase iniziale costituita dall'anticipazione del finanziamento, una fase intermedia di rendicontazione a SAL (Stato Avanzamento Lavori) ed una fase finale di collaudo e rendicontazione conclusiva.

Dovendo rappresentare contabilmente le fasi sopra descritte nella loro unicità e nello stesso tempo avere una visione complessiva dei vari progetti sia nell'aspetto finanziario che economico-patrimoniale gli stessi vengono gestiti attraverso la tecnica contabile dei *"lavori in corso su ordinazione"*. L'anticipo ricevuto costituisce debito nei confronti del committente/finanziatore, mentre i costi d'esercizio legati ai progetti PNRR che non trovano correlazione con i rispettivi ricavi, realizzati nel momento della presentazione delle DDR, (Domande di Rimborso) sono sospesi e rinviati all'esercizio successivo. Tale operazione contabile genera "rimanenze" cioè costi sospesi che attendono di essere rendicontati. Il valore delle rimanenze include oltre ai costi fatturati relativi ad acquisti per prestazioni di servizi e consulenze, anche quelli non ancora fatturati e liquidati ma solo maturati e quindi appartenenti, per il principio di competenza, al bilancio 2025 (ad esempio gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i). Stesso dicasi per i costi del personale a T.D. PNRR il cui valore al 31.12.2025 include anche quelli solo maturati seppur non ancora liquidati (ad esempio il TFR o l'accantonamento per il FRD).

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo tramite Fondi svalutazione crediti, distinti per natura, e calcolati tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili. Tali Fondi svalutazione calcolati per il 2016, anno di innesto della contabilità economico patrimoniale, nella misura del 5% dei crediti ancora aperti al 31/12/2016 vengono di anno in anno adeguati in considerazione dell'ammontare dei crediti risultanti a fine esercizio. I debiti sono iscritti al valore nominale. Non sono presenti crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera. Se presenti i crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze di cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica. Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume particolare rilevanza per i progetti in corso. Ciascun progetto pluriennale è stato analizzato definendo lo stato di avanzamento al 31.12.2025. Tali progetti sono riportati in contabilità sulla base della correlazione dei costi con i ricavi maturati. Sono stati, infatti, confrontati i dati registrati in contabilità e desumibili dalla situazione contabile fino al 31.12.2025, per la determinazione dei ricavi anticipati o futuri e/o dei costi anticipati e/o futuri, con conseguente iscrizione e valorizzazione del risconto passivo o del rateo attivo.

Commesse e progetti

Come previsto dai principi contabili, sia per le commesse annuali, sia per le commesse pluriennali (per ragioni di semplificazione), la valutazione avviene al costo (criterio della commessa completata) ad eccezione dei casi in cui la disciplina del contratto di commessa o finanziamento stabilisca in modo diverso e obblighi all'applicazione del metodo della percentuale di completamento anche in base allo stato avanzamento lavori.

Le commesse, almeno in questa fase di svolgimento dell'attività da parte dell'Ente, possono essere ricondotte interamente alla tipologia delle commesse istituzionali.

Di seguito i criteri principali utilizzati per la valorizzazione delle commesse e dei progetti.

Costi:

- i costi presi in considerazione sono solamente quelli diretti, tra i quali non viene ricompreso il costo del personale dipendente laddove non aggiuntivo alle ordinarie retribuzioni contrattuali; l'eventuale acquisto di cespiti o di compensi/servizi relativi alla commessa sono ad essa attribuiti per la quota di ammortamento/ competenza annua;
- l'attribuzione dei costi a commessa avviene annualmente fino al completamento della commessa; i costi sono rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui sono sostenuti.
- I costi che non trovano correlazione con i relativi ricavi sono sospesi e rinviati all'esercizio successivo, divenendo rimanenze di lavori in corso.

Ricavi

- le somme riconosciute per i progetti vengono rilevate a ricavo, a seconda della natura dei progetti stessi, al momento della maturazione per effetto dell'ultimazione della prestazione o (a seconda della tipologia di regolamento e contratto di attribuzione della risorsa), coerentemente con lo stato di avanzamento del progetto a seguito di formale richiesta di domanda di rimborso ed assegnazione di somme;

Margine di commessa o progetto:

- l'eventuale margine residuo di commessa, risultante dalla differenza tra i costi ed i ricavi totali (così come sopra definiti), può essere destinato al funzionamento dell'Ente e della struttura nell'esercizio di realizzo in ragione della competenza economica;
- in presenza di progetti istituzionali, l'eventuale margine, nell'esercizio del realizzo, può essere destinato al co-finanziamento di nuovi progetti o all'acquisto di ulteriori cespiti/servizi/compensi/altro a discrezione del Responsabile del progetto stesso salvo diversa decisione della Direzione generale.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti nella corrispondente voce di ricavo nel conto economico e successivamente riscontati al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti futuri laddove destinati all'acquisto di beni strumentali ammortizzabili o alla copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per gli interventi in conto capitale previsti.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale interessato e determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto dell'Ente si articola in:

Patrimonio vincolato

E' composto da riserve che accolgono le risorse assegnate in anni precedenti, anche a beneficio degli Enti soppressi, per progetti e finalità istituzionali, nonché eventuali margini di progetti conclusi o finanziati dall'Ente, nonché stanziamenti per lo sviluppo di attività che potevano derivare dal vincolo su poste dell'avanzo e/o da altre necessità in conseguenza e

relativamente ai periodi in cui era vigente la COFI; quindi i relativi importi sono stati vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ente o per scelte operate da terzi erogatori oppure in vista del sostenimento di ulteriori oneri e spese afferenti attività di gestione corrente e/o di investimento. Per le variazioni relative si veda l'apposito commento nel seguito della specifica posta.

Tali poste non costituiscono rispetto ai principi della contabilità economico patrimoniale, né fondi rischi ed oneri in quanto gli oneri risulteranno di competenza degli esercizi a venire in conseguenza della destinazione vincolata delle somme, né risconti passivi in quanto l'utilizzo di tali risorse troverà una specifica destinazione nel corso dei successivi esercizi in conseguenza della programmazione economica finalizzata dell'Agenzia.

Patrimonio non vincolato

Le rilevazioni d'interesse della voce derivano in primo luogo dalla riclassificazione di residui passivi e dalla collocazione di quote dell'avanzo libero proveniente dalla contabilità finanziaria.

Durante l'esercizio in cui risulta già operante la contabilità economico patrimoniale, l'incremento è dovuto dallo svincolo di riserve in precedenza vincolate e/o di nuove riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto la posta si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio e a quelli precedenti, nonché delle eventuali riserve statutarie. Si evidenzia che gli accantonamenti a riserva contenuti nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi e oneri (passività da utilizzare per far fronte ad un evento certo o probabile di ammontare o scadenza incerto) rappresentano destinazioni di utili. Si precisa che i vincoli possono essere anche temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza sulla base delle risultanze del bilancio in relazione alle indicazioni della direzione generale. Per le variazioni relative si veda l'apposito commento nel seguito della specifica posta.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Qualora fossero presenti, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sarebbero determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta. Si vedano le specifiche illustrazioni in riferimento al commento delle voci del conto economico.

Contributi

I contributi si distinguono tra contributi in conto esercizio e in conto capitale e fra questi ultimi sono compresi i contributi in conto impianti.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'esercizio o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti.

I contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo laddove vi sia una finalizzazione specifica e non semplicemente l'attribuzione all'esercizio sulla base del criterio temporale. Nel caso i costi non siano sostenuti integralmente nell'esercizio viene riscontata la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi laddove il contributo in conto esercizio sia destinato a coprire specificamente tali oneri.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate per la realizzazione di opere o per l'acquisizione di beni durevoli; in questo caso non sussiste la facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale (c/to impianti) sono iscritti tra i risconti passivi, alla voce specifica se presenti "Risconti passivi per contributi agli investimenti", e rilasciati gradualmente a conto economico, nel corso del tempo, a copertura degli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e sul patrimonio sono determinate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie tenuto conto della condizione dell'ente classificabile, ai fini tributari, fra gli enti non commerciali pubblici di cui all'art. 73, comma 1, lettera c) del Dpr. 917/1986 (TUIR). Non si è resa necessaria la previsione di imposte anticipate e/o differite.

Si rileva unicamente la previsione a carico del conto economico dell'esercizio dell'importo relativo all'IRAP commisurata agli elementi componenti la base imponibile stante l'applicazione del sistema di determinazione c.d. "retributivo" di cui all'art. 10-bis, comma 1, del D.lgs. 446/1997.

Operazioni fuori bilancio

L'Ente non ha adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni simili giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi produttivi attività e/o passività potenziali.

CRITERI DI CONVERSIONE VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Nella situazione patrimoniale non risultano valori espressi in valuta estera.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sarebbero iscrivibili in base ai cambi in vigore alla data di effettuazione. Essi sarebbero allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio e si contabilizzerebbero le differenze cambio solo se dal loro allineamento emergessero delle perdite tramite la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

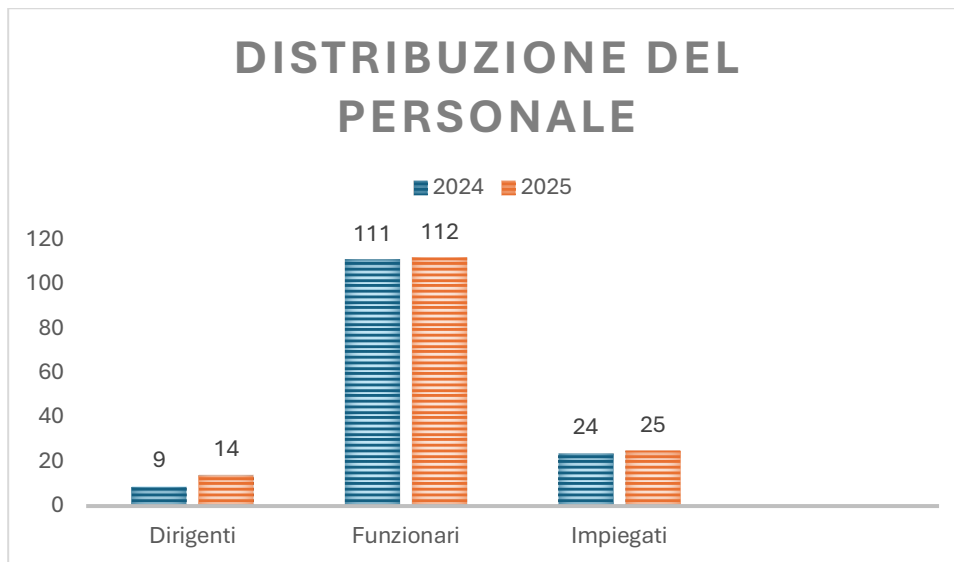
Gli impegni e le garanzie, laddove presenti, indicate al loro valore contrattuale vengono riportate in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e valorizzati con specifico accantonamento, secondo criteri di congruità e prudenza, nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota, salvo che non abbiano costituito debiti alla data di istituzione della contabilità generale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data del 31/12/2025 distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

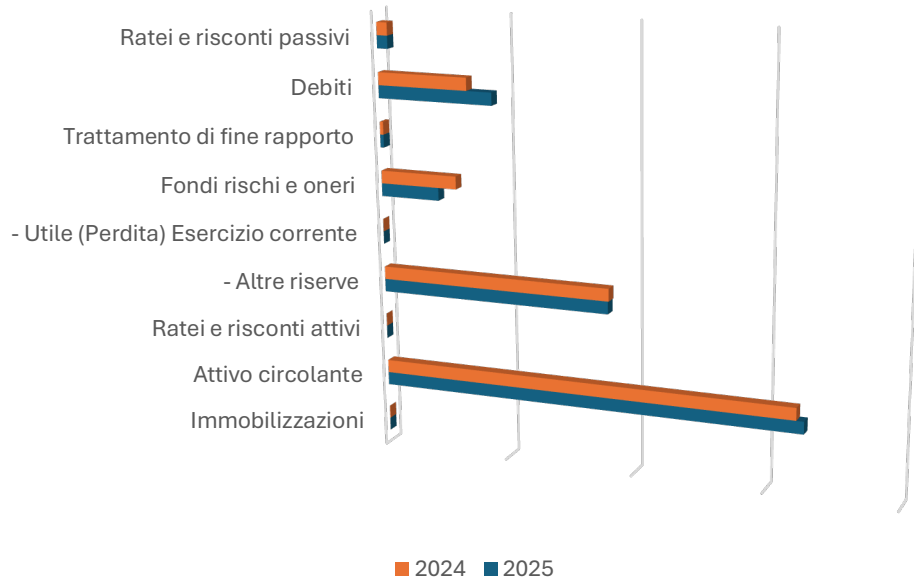
Ruolo/Area contrattuale/Profilo funzionale	2024			Totali	2025			Totali	Scostamento
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	In posizione di comando		Tempo indeterminato	Tempo determinato	In posizione di comando		
Dirigenti	7	1	1	9	7	3	4	14	5
Funzionari	70	29	12	111	74	19	19	112	1
Impiegati	17	3	4	24	18	1	6	25	1
Totale	94	33	17	144	99	23	29	151	7



Prima di procedere alla presentazione dei dati ed all'analisi delle principali delle poste Attive e Passive del Conto del Patrimonio e dei Costi e Ricavi del conto Economico al 31.12.2025 si ritiene utile, con l'ausilio delle due tabelle sottostanti, proporre una visione d'insieme della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente e dell'andamento dello stesso in accostamento con l'esercizio pregresso.

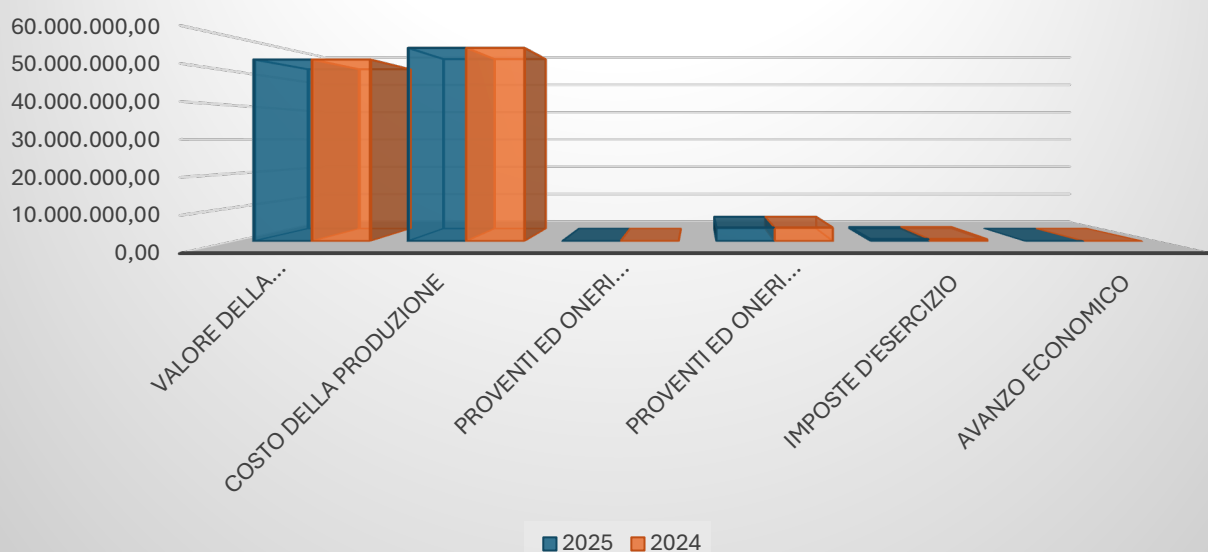
STATO PATRIMONIALE	Anno 2025	Anno 2024	Variazione	Differ. %
	(a)	(b)	(c=a-b)	(c/b)
Immobilizzazioni	104.780,28 €	238.115,88 €	- 133.335,60 €	-56,00
Attivo circolante	328.328.026,00 €	322.546.548,67 €	5.781.477,33 €	1,79
Ratei e risconti attivi	74.296,95 €	99.863,84 €	- 25.566,89 €	-25,60
TOTALE ATTIVO	328.507.103,23 €	322.884.528,39 €	5.622.574,84 €	1,74
PATRIMONIO NETTO	179.736.891,32 €	180.353.083,31 €	- 616.191,99 €	-0,34
Altre riserve	179.736.505,45 €	180.352.759,59 €	- 616.254,14 €	-0,34
Utile (Perdita) Esercizio corrente	385,87 €	323,72 €	62,15 €	19,20
Fondi rischi e oneri	46.298.839,54 €	60.601.904,83 €	- 14.303.065,29 €	-23,60
Trattamento di fine rapporto	2.738.047,72 €	2.649.255,15 €	88.792,57 €	3,35
Debiti	90.683.406,05 €	70.895.049,21 €	19.788.356,84 €	27,91
Ratei e risconti passivi	9.049.918,60 €	8.415.235,79 €	634.682,81 €	7,54
TOTALE PASSIVO	328.507.103,23 €	322.914.528,29 €	5.592.574,94 €	1,73

Confronto valori del patrimonio



CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024	Variazione	Differ. %
	(a)	(b)	(c=a-b)	(c/b)
Valore della produzione	53.531.583,57 €	43.336.759,24 €	10.194.824,33 €	23,52
Costo della Produzione	56.949.948,31 €	42.591.541,97 €	14.358.406,34 €	33,71
Differenza tra valore o costi della produzione	- 3.418.364,74 €	745.217,27 €	- 4.163.582,01 €	-558,71
Proventi ed oneri finanziari	0,98 €	0,19 €	0,79 €	415,79
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- €	- €	- €	0,00
Proventi e oneri straordinari	4.023.104,51 €	- 145.484,23 €	4.168.588,74 €	-2865,32
Risultato prima delle imposte	604.740,75 €	599.733,23 €	5.007,52 €	0,83
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	604.354,88 €	599.409,51 €	4.945,37 €	0,83
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	385,87 €	323,72 €	62,15 €	19,20

Confronto valori del Conto Economico



COMMENTO VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale redatto in osservanza allo schema di cui al D.M. 27 marzo 2013.

A) IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 01.01.2025	2.739,96 €
Saldo al 31.12.2025	1.369,98 €
Variazione	- 1.369,98 €

Immobilizzazioni Immateriali	Costo storico al 01/01/2025	Ricostituzione consistenze Patrimoniali	Costo storico al 31/12/2025	Quota Ammortamento Anno corrente	Fondo Ammortamento al 01/01/2025	Fondo Ammortamento al 31/12/2025	Valore Residuo
1) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	6.849,90 €	1.889.582,37 €	1.896.432,27 €	1.369,98 €	19.145,84 €	1.895.062,29 €	1.369,98 €
a) Software in licenza d'uso	6.849,90 €	15.035,90 €	21.885,80 €	1.369,98 €	19.145,84 €	20.515,82 €	1.369,98 €
b) altri diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	- €	1.874.546,47 €	1.874.546,47 €	- €	- €	1.874.546,47 €	- €
2) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	- €	387.647,68 €	387.647,68 €	- €	387.647,68 €	387.647,68 €	- €
a) altre concessioni licenze marchi	- €	387.647,68 €	387.647,68 €	- €	387.647,68 €	387.647,68 €	- €
3) Altre Immobilizzazioni Immateriali	- €	321.738,40 €	321.738,40 €	- €	321.738,40 €	321.738,40 €	- €
a) software personalizzati	- €	146.888,00 €	146.888,00 €	- €	146.888,00 €	146.888,00 €	- €
b) altre immobilizzazioni immateriali	- €	174.850,40 €	174.850,40 €	- €	174.850,40 €	174.850,40 €	- €
TOTALE	6.849,90 €	2.598.968,45 €	2.605.818,35 €	1.369,98 €	728.531,92 €	2.604.448,37 €	1.369,98 €

Nell'esercizio 2025, seguendo i principi della riforma Accrual, che considera il patrimonio non solo in base alla mera proprietà legale ma anche in funzione della capacità residua di generare benefici economici, sono stati ripristinati i valori patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali, nella parte attiva e passiva, considerando anche quei beni che erano stati completamente ammortizzati ma che, comunque, conservano un potenziale di servizio futuro derivante dal loro utilizzo.

Dai valori esposti nella tabella si evince che la sola categoria di beni che hanno un valore residuo e che sono soggetti ad ammortamento è quella dei "software in licenza d'uso".

In questa categoria sono stati inseriti:

1) DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DI INGEGNO

I brevetti vengono ammortizzati in conformità all'aliquota prevista per la categoria, così come riepilogato nella tabella di cui all'Allegato A.

2) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI, E DIRITTI SIMILI

Nell'esercizio 2025 non stati effettuati acquisti rientranti in tale categoria. Gli acquisti pregressi sono stati registrati al corrispettivo di acquisto ed esposti in bilancio al netto delle quote di ammortamento calcolate secondo l'allegato A di tale nota.

3) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nell'esercizio 2025 non stati effettuati acquisti rientranti in tale categoria. Gli acquisti pregressi sono stati contabilizzati al corrispettivo di acquisto ed esposti in bilancio al netto delle quote di ammortamento calcolate secondo l'allegato A di tale nota.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 01.01.2025	235.375,92 €
Saldo al 31.12.2025	103.410,30 €
Variazione	- 131.965,62 €

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico al 01/01/2025	Incremento patrimoniale	Ricostituzione consistenze Patrimoniali	Minusvalenze per fuori uso	Costo storico al 31/12/2025	Quota Amm.to Anno corrente	Fondo Amm.to al 01/01/2025	Fondo Amm.to al 31/12/2025	Valore residuo
1) Impianti e macchinari	- €	- €	- €		- €	- €	- €	- €	- €
1.1) Impianti specifici	733,23 €	- €			733,23 €	73,32 €	395,98 €	469,30 €	263,93 €
1.2) Impianti generici			295.751,57 €		295.751,57 €		295.751,57 €	295.751,57 €	- €
2) Mobili e arredi	40.457,92 €	955,60 €	22.764,42 €	- 82,94 €	64.095,00 €	4.220,90 €	34.997,94 €	61.983,26 €	2.111,74 €
3) Computer ed attrezzature elettromeccaniche d'ufficio	216.003,81 €		1.077.065,61 €		1.293.069,42 €	54.000,96 €	1.190.977,25 €	1.244.978,21 €	48.091,21 €
4) Altri Beni	319.163,60 €	- €	5.258,45 €		324.422,05 €	74.543,10 €	196.935,53 €	271.478,63 €	52.943,42 €
TOTALE	576.358,56 €	- €	1.400.840,05 €		1.978.071,27 €	132.838,28 €	1.719.058,27 €	1.874.660,97 €	103.410,30 €

Nell'esercizio 2025, seguendo i principi della riforma Accrual, che considera il patrimonio non solo in base alla mera proprietà legale ma anche in funzione della capacità residua di generare benefici economici, sono stati ripristinati i valori patrimoniali delle immobilizzazioni materiali, nella parte attiva e passiva, considerando anche quei beni che erano stati completamente ammortizzati ma che, comunque, conservano un potenziale di servizio futuro derivante dal loro utilizzo.

1) IMPIANTI e MACCHINARI

La categoria impianti e macchinari è stata ulteriormente distinta in impianti specifici ed impianti generici per dare dimostrazione della ricostruzione del valore patrimoniale anche di quei beni precedentemente stornati in quanto completamente ammortizzati.

2) IMPIANTI SPECIFICI

La voce si riferisce all'acquisto, effettuato nel 2010, di un armadio frigorifero ecologico destinato ai locali mensa di ICE/AgID. Tale bene, in comproprietà con l'ICE, partecipa al bilancio d'esercizio AgID nella misura del 40% dell'ammontare del suo costo complessivo. Anch'esso ammortizzato in base alle aliquote stabilite dalla tabella A allegata.

3) IMPIANTI GENERICI

Accoglie unicamente i beni completamente ammortizzati per i quali si è ricostruito il valore patrimoniale.

4) MOBILI E ARREDI

La voce si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività dell'Ente. La voce accoglie tutti i mobili e gli arredi dell'Ente e tiene conto degli effetti derivanti dall'esito della ricognizione fisica effettuata nel 2022 laddove, per tutti i singoli cespiti si è provveduto a ricostruire il costo storico nonché il fondo di ammortamento cumulato negli anni tenendo conto delle

percentuali di ammortamento indicate nell'allegato A) del presente documento. Nel 2025 sono stati acquistati n. 2 beni appartenenti a tale categoria. Trattasi di una poltrona ergonomica girevole dirigenziale inventariata al n. 04593 del valore di € 97,60 iva inclusa e di una poltrona ergonomica Komfortchair inventariata con il n. 04594 del valore di 858,00 iva inclusa. Anche la categoria dei beni in questione è stata oggetto di ricostruzione del valore patrimoniale dei beni, in esercizi precedenti, completamente ammortizzati e del relativo fondo di ammortamento.

5) COMPUTER ED ATTREZZATURE ELETTROMECCANICHE D'UFFICIO

Non si segnalano acquisti intervenuti nel corso del 2025 per tale categoria di beni. Da evidenziare, invece, che si è provveduto a ricostruire il valore patrimoniale dell'attivo ed il relativo fondo di ammortamento per quei beni che in esercizi precedenti in quanto completamente ammortizzati erano stati stornati.

6) ALTRI BENI

La voce si riferisce a tutti quei beni che per loro natura non rientrano propriamente nelle fattispecie dei beni sopra descritti e si preferisce includerli in tale categoria. Non si segnalano acquisti intervenuti nel corso del 2025. Anche la categoria dei beni in questione è stata oggetto di ricostruzione del valore patrimoniale dei beni, in esercizi precedenti, completamente ammortizzati e del relativo fondo di ammortamento.

RIMANENZE

La gestione dei progetti PNRR si realizza attraverso una fase iniziale costituita dall'anticipazione del finanziamento, una fase intermedia di rendicontazione a SAL (Stato Avanzamento Lavori) ed una fase finale di collaudo e rendicontazione conclusiva. Dovendo rappresentare contabilmente le fasi sopra descritte nella loro unicità e nello stesso tempo avere una visione complessiva dei vari progetti sia nell'aspetto finanziario che economico-patrimoniale gli stessi vengono gestiti attraverso la tecnica contabile dei "lavori in corso su ordinazione". L'anticipo ricevuto costituisce debito nei confronti del committente/finanziatore, mentre i costi d'esercizio legati ai progetti PNRR che non trovano correlazione con i rispettivi ricavi, realizzati nel momento della presentazione delle DDR, (Domande di Rimborso) sono sospesi e rinviati all'esercizio successivo. Tale operazione contabile genera "rimanenze" cioè costi sospesi che attendono di essere rendicontati. Il valore delle rimanenze riportato in bilancio include oltre ai costi fatturati relativi ad acquisti per prestazioni di servizi e consulenze, anche quelli non ancora fatturati e liquidati ma solo maturati e quindi appartenenti, per il principio di competenza, al bilancio 2025 (ad esempio gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i). Stesso dicasi per i costi del personale a T.D. PNRR il cui valore al 31.12.2025 include anche quelli solo maturati seppur non ancora liquidati (ad esempio il TFR o l'accantonamento per il FRD). Nella tabella sottostante si dà esposizione dettagliata del valore unitario presente a bilancio.

DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO
Rimanenze di lavori su commessa progetto PNRR SDG	13.544.049,39
Rimanenze di lavori su commessa progetto PNRR Miglioramento dell'accessibilità	17.504.672,21
Rimanenze di lavori su commessa progetto PNRR SUAP	5.082.788,28
Rimanenze di lavori su commessa progetto PNRR INAD	0,00
Rimanenze di lavori su commessa progetto PNRR Beni Culturali	4.349,28
Rimanenze di lavori su commessa progetto – PNRR PERSONALE A T.D. D.L.80/21 ART.10 C.4	4.538.944,59
Rimanenze di lavori su commessa progetto PNRR INTEROPERABILITA'	872.492,23
TOTALE	41.547.295,98

CREDITI

Saldo al 31.12.2024	16.045.283,40 €
Saldo al 31.12.2025	16.252.102,30 €
Variazione	206.818,90 €

I crediti indicati sono esposti al valore nominale secondo il loro presumibile valore di realizzo.

A fronte degli stessi, sono stati previsti i rispettivi Fondi Svalutazione Crediti che accolgono importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza e di cui si darà puntuale e precisa trattazione nel relativo paragrafo. Per quei crediti la cui riscossione è da ritenersi molto difficile e quindi incerta sono stati previsti appositi fondi rischi per l'importo totale di tali crediti. I crediti PNRR maturati e contabilizzati rappresentano il controvalore delle domande di rimborso presentate nell'anno 2025. Nel corso del 2025 l'attività dell'Agenzia è stata indirizzata fortemente alla realizzazione dei progetti PNRR, proseguendo sia quelli già avviati negli anni 2022, 2023 e 2024 che di quelli iniziati nel corso del 2025.

Nella sottostante tabella si dà esposizione, aggregati per tipologia, dei crediti al lordo, del rispettivo fondo di svalutazione quale posta passiva e del credito al netto di quest'ultimo. Il totale dei crediti netti presenti a bilancio, risultano essere i seguenti:

Descrizione	Crediti al Lordo al 31/12/2025	Fondo svalutazione crediti	Crediti al Netto al 31/12/2025
Crediti v/enti ed istituti previdenziali	1.065.214,97 €	- 83.008,49 €	982.206,48 €
Crediti v/altre amministrazioni centrali	6.223.166,89 €	- 63.167,21 €	6.159.999,68 €
Crediti v/regioni	1.270.211,17 €	- 524,12 €	1.269.687,05 €
Crediti v/altre amministrazioni locali	3.113.864,44 €	- 25.098,88 €	3.088.765,56 €
Crediti v/altri enti pubblici	2.510.107,68 €	- 42.106,44 €	2.468.001,24 €
Crediti v/organismi pubblici esteri ed internazionali	145.936,80 €	- 65.936,80 €	80.000,00 €
Crediti v/soggetti privati	2.336.027,40 €	- 132.585,11 €	2.203.442,29 €
TOTALI	16.664.529,35 €	- 412.427,05 €	16.252.102,30 €

Di seguito si riportano i crediti sopra elencati in modo dettagliato con le relative movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Verso enti e istituti previdenziali

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Verso INPS per rimborso contributi versati in eccesso ex DigitPA	83.008,49 €	- €	- €	83.008,49 €
Verso INPS per Fondo Tesoreria (accantonamento TFR)	982.206,48 €	- €	- €	982.206,48 €
TOTALE CREDITO	1.065.214,97 €	- €	- €	1.065.214,97 €
Fondo svalutazione Crediti	- 83.008,49 €	- €	- €	- 83.008,49 €
TOTALE CREDITO NETTO	982.206,48 €			982.206,48 €

Verso altre Amministrazioni centrali

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Verso MEF per contribuzione funzionamento	- €	22.264.654,00 €	22.264.654,00 €	- €
Verso ACI per rimborso oneri personale comandato	1.911,26 €	- €	- €	1.911,26 €
Verso MEF per rimborso oneri personale comandato	1.611,91 €	- €	- €	1.611,91 €
Verso Corte Costituzionale per rimborso oneri personale comandato	1.183,24 €	- €	- €	1.183,24 €
Verso Presidenza del Consiglio dei Ministri	200.000,00 €	- €	- €	200.000,00 €
Verso Ministero Economia e Finanze	22.771,50 €	- €	22.644,76 €	126,74 €
Verso INAIL Direzione centrale risorse Umane	48.862,80 €	100.660,58 €	124.515,96 €	25.007,42 €
Verso INPS gestione EX INPDAP	- €	111.932,09 €	- €	111.932,09 €
Verso PCM – Dipartimento Funzione Pubblica	- €	3.970.854,31 €	3.970.854,31 €	- €
Verso PCM – Dipartimento trasformazione digitale	0,01 €	- €	- €	0,01 €
Verso Banca d'Italia	0,19 €	0,98 €	0,19 €	0,98 €
Verso MITD Dipartimento per la trasformazione digitale	- €	30.504.054,03 €	26.163.197,51 €	4.340.856,52 €
Verso MIMIT Ministero delle imprese e del Made in Italy	124.021,75 €	- €	- €	124.021,75 €
Verso Ministero dell'Istruzione Universitaria e della Ricerca Scientifica	339.249,35 €	2.013.109,20 €	2.352.358,55 €	- €
Verso Ministero dello Sviluppo Economico	- €	14.443,82 €	14.443,82 €	- €
Verso Ministero della Salute	- €	65.569,84 €	65.569,84 €	- €
Verso MIM per fondi anticipati - PNRR SDG	500.109,72 €	- €	- €	500.109,72 €
Verso MIT per fondi anticipati - PNRR SDG	2.090.805,18 €	- €	1.174.399,93 €	916.405,25 €
Verso Ministero delle Imprese e del Made in Italy	1.927,57 €	- €	1.927,57 €	- €
Verso Altre Amministrazioni centrali	- €	6.434,53 €	6.434,53 €	- €
TOTALE CREDITO	3.332.454,48 €	59.051.713,38 €	56.161.000,97 €	6.223.166,89 €
Fondo Svalutazione crediti v/Altre Amministrazioni Centrali	- 63.167,21 €	- €	- €	- 63.167,21 €
TOTALE CREDITO NETTO	3.269.287,27 €	59.051.713,38 €	56.161.000,97 €	6.159.999,68 €

Verso Regioni

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Verso Regione Siciliana	63,85 €	- €	- €	63,85 €
Verso Regione Calabria	231,95 €	- €	- €	231,95 €
Verso Regione Calabria – Economato	228,32 €	- €	- €	228,32 €
Verso Regione Puglia per fondi anticipati – PNRR Accessibilità	99.500,00 €	- €	- €	99.500,00 €
Verso Regione Marche per fondi anticipati – PNRR Accessibilità	93.842,88 €	187.685,77 €	- €	281.528,65 €
Verso Regione Campania per fondi anticipati – PNRR Accessibilità	92.000,00 €	- €	- €	92.000,00 €
Verso Regione Calabria per fondi anticipati – PNRR Accessibilità	99.500,00 €	- €	- €	99.500,00 €
Verso Regione Basilicata per fondi anticipati – PNRR Accessibilità	94.000,00 €	188.000,00 €	- €	282.000,00 €
Verso Regione Molise per fondi anticipati – PNRR Accessibilità	169.699,00 €	- €	- €	169.699,00 €
Verso Regione Piemonte per fondi anticipati – PNRR Accessibilità		113.700,00 €		113.700,00 €
Verso Regione Umbria per fondi anticipati – PNRR Accessibilità	131.759,40 €	- €	- €	131.759,40 €
TOTALE CREDITO	780.825,40 €	489.385,77 €	- €	1.270.211,17 €
Fondo svalutazione Credito	- 524,12 €	- €	- €	- 524,12 €
TOTALE CREDITO NETTO	780.301,28 €	489.385,77 €	- €	1.269.687,05 €

Non si è ritenuto necessario incrementare il fondo svalutazione in quanto i crediti di nuova istituzione nei confronti delle Regioni indicate in tabella hanno natura di anticipi di fondi per il progetto Miglioramento dell'Accessibilità PNRR. Nell'ambito di tale progetto le Regioni sono soggetti sub attuatori beneficiarie dei rimborsi delle spese sostenute previa presentazione di adeguata rendicontazione delle stesse.

Verso Altre Amministrazioni Locali

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Verso altre amministrazioni locali (ASL)	19.923,52 €	- €	941,22 €	18.982,30 €
Verso Città Metropolitane	859.952,90 €	179.604,00 €	- €	1.039.556,90 €
Verso Comuni	1.350.839,10 €	837.926,90 €	133.440,76 €	2.055.325,24 €
TOTALE CREDITO	2.230.715,52 €	1.017.530,90 €	134.381,98 €	3.113.864,44 €
Fondo svalutazione Credito	- 26.040,10 €	- €	- 941,22 €	- 25.098,88 €
TOTALE CREDITO NETTO	2.204.675,42 €	1.017.530,90 €	134.381,98 €	3.088.765,56 €

Non si è ritenuto necessario incrementare il fondo svalutazione in quanto i crediti di nuova istituzione nei confronti di Province e Comuni hanno natura di anticipi di fondi nell'ambito del progetto Miglioramento dell'Accessibilità PNRR. In tale contesto le PAL (Pubbliche Amministrazioni Locali) figurano quali soggetti sub attuatori beneficiarie dei rimborsi dei costi sostenuti previa presentazione di adeguata rendicontazione degli stessi.

Verso altri Enti pubblici

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Verso Inail per contributi ex dPCM 23/06/2010	941.185,08 €	- €	- €	941.185,08 €
Crediti per fondi anticipati PON	3.093.901,32 €	- €	1.526.498,77 €	1.567.402,55 €
Crediti per Premi assicurativi Inail	4.353,54 €	15.419,35 €	19.772,89 €	- €
Verso Creditori vari	1.520,05 €	- €	- €	1.520,05 €
Verso Commissione Europea	- €	1.262,48 €	1.262,48 €	- €
Verso Ente pubblico	- €	- €	- €	- €
TOTALE CREDITO	4.040.959,99 €	16.681,83 €	1.547.534,14 €	2.510.107,68 €
Fondo Svalutazione Crediti	- 42.106,44 €	- €	- €	- 42.106,44 €
TOTALE CREDITO NETTO	3.998.853,55 €			2.468.001,24 €

Verso organismi pubblici esterni ed internazionali

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Verso MEF (per progetto JUMAS)	21.386,00 €	- €	- €	21.386,00 €
Verso MEF (progetto eSENS)	188.550,80 €	- €	64.000,00 €	124.550,80 €
TOTALE CREDITO	209.936,80 €	- €	64.000,00 €	145.936,80 €
Fondo Svalutazione Crediti	- 65.936,80 €	- €	- €	- 65.936,80 €
TOTALE CREDITO NETTO	144.000,00 €			80.000,00 €

Verso soggetti privati

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Verso altri soggetti privati	4.797.603,29 €	2.299.427,42 €	4.761.003,31 €	2.336.027,40 €
TOTALE CREDITO	4.797.603,29 €	2.299.427,42 €	4.761.003,31 €	2.336.027,40 €
Fondo svalutazione Crediti	- 131.643,89 €	- 941,22 €	- €	- 132.585,11 €
TOTALE CREDITO NETTO	4.665.959,40 €			2.203.442,29 €

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 01.01.2025	283.991.278,90 €
Saldo al 31.12.2025	270.528.627,72 €
Variazione	- 13.462.651,18 €

La cifra esposta rappresenta il saldo del conto di Tesoreria Unica n. 306702 alla data del 31 dicembre 2025, a cui aggiungere n.3 marche da bollo presenti in cassa economale alla medesima data per complessivi € 48,00.

L'ammontare dei depositi bancari include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti.

Nel corso del 2022 per tenere distinti i finanziamenti ricevuti per singole linee di progetto del PNRR e gli impieghi degli stessi sono istituiti nuovi conti del piano dei conti dedicati a tali progetti, pur restando unico il conto di tesoreria sopra citato presso Banca d'Italia. Stessa operazione è stata fatta nel 2024 e nel 2025 per i progetti di nuova istituzione.

Il dettaglio distinto è riportato nel seguito.

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025
Depositi bancari AgID	246.504.719,82 €	238.266.395,77 €
Depositi bancari PNRR Accessibilità servizi digitali	13.721.675,33 €	6.790.721,66 €
Depositi bancari PNRR SDG	22.128.904,11 €	10.188.407,39 €
Depositi bancari PNRR SUAP	840.955,15 €	3.207.411,70 €
Depositi bancari PNRR INAD	0,01 €	0,01 €
Depositi bancari PNRR Identità Digitali Beni Culturali	126.583,72 €	126.583,72 €
Depositi bancari PNRR Interoperabilità	469.892,76 €	2.559,47 €
Depositi bancari Sanzioni Art. 18 BIS Commi 5, 8 BIS d.LGS. 82/2005	198.500,00 €	646.500,00 €
Depositi bancari Acconto contributi gestori Identità Digitale		11.300.000,00 €
Denaro e valori in cassa	48,00 €	48,00 €
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	283.991.278,90 €	270.528.627,72 €

La disponibilità sul conto di Tesoreria Unica alla data del 31 dicembre 2025 è pari ad euro 270.528.579,72. Il saldo bancario AgID corrisponde al saldo di Banca d'Italia. La voce "denaro e valori in cassa" è costituita esclusivamente da n. 3 marche da bollo (euro 48,00).

Delle disponibilità finanziarie di AgID sopra esposte viene data differente rappresentazione tramite il Rendiconto Finanziario OIC nel quale, le movimentazioni finanziarie registrate nel 2025, vengono raggruppate, per tipologie di entrata o di spesa e confrontate con quelle dell'anno precedente. Da segnalare che nel 2025 l'Ente ha ricevuto nuove risorse finanziarie per l'avvio del nuovo progetto PNRR "Accordo gestori Identità Digitali" e pertanto si è reso necessario aprire, contabilmente, un nuovo conto per tenere distinte tali risorse. A differenza delle linee di attività dei diversi progetti PNRR per i quali è prevista l'anticipazione per i costi legati al personale a T.D. del D.L.80/21 le spese sono anticipate da AgID e poi recuperate dietro rendicontazione.

Saldo al 01.01.2025	99.863,84 €
Saldo al 31.12.2025	74.296,95 €
Variazione	- 25.566,89 €

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2025
1) Altri risconti attivi	99.863,84 €	72.305,95 €	- 97.872,84 €	74.296,95 €
TOTALE	99.863,84 €	72.305,95 €	- 97.872,84 €	74.296,95 €

Il complesso dei risconti attivi, pari ad euro 74.296,95 si riferiscono principalmente a pagamenti anticipati per canoni di noleggio e rinnovo licenze, polizze cyber risk, acquisizione di un sistema di sicurezza PC ed abbonamenti, con competenza a cavallo di due o più annualità. Si riportano quelli contabilizzati nel 2025.

- Affiliazione al W3C per il periodo dal 1° aprile 2025 al 31 marzo 2026, Invoice 1459 del 4/01/2025, Prot. 58 DEL 7/01/2025 - World Wide Web Consortium, Inc
- Accordo Quadro CYBERSECURITY 2 - LOTTO 1 ODA 8295176 Verbale di conformità del 14.05.2025 - TELECOM ITALIA S.P.A. – 250520002777
- Microsoft S.r.l. Innovation Campus - 2013207557
- Acquisizione di servizi di Cybersecurity: Phishing Monitor, Brand Monitor, Data Leak/Breach Monitor, CTI Main Core, IoC Zone Riferimenti lettera contratto affidamento servizio: TD 4716218 Prot. 20162 del 05/12/2024 Competenza temporale del servizio – 37

COMMENTO VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nelle voci del Passivo dello Stato Patrimoniale redatto in osservanza allo schema di cui al D.M. 27 marzo 2013.

A) PATRIMONIO NETTO

Di seguito si espongono i dettagli delle voci ideali del patrimonio netto.

Patrimonio Netto al 01.01.2025	180.353.083,31 €
Patrimonio Netto al 31.12.2025	179.736.891,32 €
Variazione	- 616.191,99 €

I) Patrimonio Vincolato

Come già precisato precedentemente, tale voce è composta da riserve che accolgono le risorse assegnate in anni precedenti anche a beneficio degli Enti soppressi per progetti e finalità istituzionali, nonché eventuali margini di progetti conclusi o finanziati dall'Ente, nonché stanziamenti per lo sviluppo di attività che potevano derivare dal vincolo su poste dell'avanzo e/o da altre necessità in conseguenza e relativamente ai periodi in cui era vigente la CO.FI. I relativi importi sono stati vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ente o per scelte operate da terzi erogatori oppure in vista del sostenimento di oneri ed ulteriori spese afferenti attività di gestione corrente e/o di investimento. Tali riserve, gestite secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza, sono utilizzate esclusivamente per la programmazione dei relativi progetti e non vengono destinate alla copertura dei costi e delle esigenze del Funzionamento dell'Agenzia.

Il dettaglio degli incrementi e decrementi delle poste costituenti il patrimonio vincolato è rilevabile dai prospetti seguenti.

1) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2025
1) Fondi vincolati destinati da terzi	- €	- €	- €	- €
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	- €	- €	- €	- €
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	150.987.539,19 €	- €	616.577,86 €	150.370.961,33 €
TOTALE	150.987.539,19 €	- €	616.577,86 €	150.370.961,33 €

I decrementi delle riserve vincolate, nel corso del 2025 sono da collegare per l'intero importo a scritture contabili quali giroconto da riserve a risconti e contestualmente a ricavi per sterilizzare i costi dei progetti vincolati. Il dettaglio delle riserve vincolate e le movimentazioni sono esposti in modo analitico nell'allegato H ad esso dedicato.

II) Patrimonio Non Vincolato

Saldo al 01.01.2025	29.365.220,40 €
Saldo al 31.12.2025	29.365.544,12 €
Variazione	323,72 €

Il Patrimonio non vincolato, inizialmente costituito dalle voci derivanti dall'avanzo di amministrazione libero determinato alla chiusura dell'esercizio 2015 in contabilità finanziaria, è stato oggetto nel corso del 2025 della variazione incrementativa pari ad € 323,72 riguardante l'accantonamento dell'utile d'esercizio 2024.

L'accantonamento a riserva contenuto nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi ed oneri (passività per far fronte ad un evento certo o probabile e di ammontare e scadenza incerto) rappresenta, come sopra detto, la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si rappresenta il dettaglio di composizione delle seguenti voci:

Descrizione	Valore al 01/01/2024	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2024
<i>Risultato gestionale dell'esercizio</i>	237,95 €	323,72 €	-	237,95 €
<i>Risultato gestionali relativi ad esercizi precedenti</i>	- €	- €	- €	- €
<i>Altre riserve libere da ex CoFi.</i>	29.517.002,82 €	237,95 €	-	29.365.220,40 €
TOTALE	29.517.240,77 €	561,67 €	-	29.365.544,12 €

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 01.01.2025	60.601.904,83 €
Saldo al 31.12.2025	46.298.839,54 €
Variazione	- 14.303.065,29 €

Si tratta di passività corrispondenti ad accantonamenti a fronte di rischi, per la gestione di progetti provenienti dalla contabilità finanziaria oppure finanziati dal Mise o, ancora, con fondi europei quali il PON ed il PNRR. Altre tipologie di accantonamenti sono correlate alla gestione del personale, quali il contenzioso, i rinnovi contrattuali ed i fondi destinati al finanziamento dei contratti decentrati. Essendo ufficialmente chiuso a dicembre 2023, per il PON non sono stati fatti ulteriori accantonamenti. A seguito del parziale incasso del credito vantato il fondo è stato decrementato fino a concorrenza con il credito ancora aperto. Una volta definita la situazione creditizia e recuperato il credito il relativo fondo verrà corrispondentemente estinto. Per il PNRR l'ulteriore accantonamento effettuato nell'esercizio 2025 è correlato al rischio potenziale del non riconoscimento dei costi sostenuti da AgID ed ancora da rendicontare. La variazione in diminuzione del totale dei fondi è motivabile con la restituzione di € 19.485.403,14 al MISE per le motivazioni espresse nella parte esplicativa dei singoli fondi di codesta nota integrativa.

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2025
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.862,43 €	- €	- €	22.862,43 €
Fondo rischi per imposte pregresse	59.534,30 €	1.402,68 €	4.738,42 €	62.870,04 €
TOTALE	82.396,73 €	1.402,68 €	4.738,42 €	85.732,47 €

Con riferimento alla tabella presentata il conto *“Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili”* rappresenta l'accantonamento a titolo di trattamento di quiescenza per i dirigenti provenienti dal privato. Non essendoci stati nel 2025 dirigenti appartenenti al settore privato non risultano versamenti integrativi rispetto all'anno precedente.

Il conto *“fondo rischi per imposte pregresse”* contiene il dato riportato dal bilancio 2017 dove erano state appostate € 4.125,27 per debiti Irap ed € 986,35 per ritenute Irpef dipendenti e collaboratori. Cautelativamente si è ritenuto opportuno lasciare a bilancio tale somma a fronte di eventuali accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente alle dichiarazioni Irap e modello 770. Nonostante siano in corso richieste di sgravio, nel corso del 2023 sono state accantonate, a titolo prudenziale, ulteriori € 54.447,68 per accertamenti dell'Agenzia dell'Entrate relativamente a modelli 770 presentati da AgID per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020. L'utilizzo del fondo imposte differente nel 2024 per € 25,00 riguarda un ravvedimento operoso modello Irap anno 2024. Nel corso del 2025 è stato utilizzato per € 1.402,68 per la Definizione Comunicazione n. 0050158223701 codice atto 03097952323 Mod. 770-2023. Nello stesso anno il fondo è stato incrementato per € 4.738,42 a fronte della Nota rettifica Inps Roma Montesacro 08/2025 e della Nota rettifica Inps Roma Montesacro 05/2025.

Nella voce “Altri Fondi” vengono accantonate le somme di competenza non diversamente classificate, ci si riferisce in particolare ai fondi elencati nella tabella sottostante:

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2025
Fondo accantonamento rischi su crediti	- €	- €	324.021,75 €	324.021,75 €
Fondo crediti verso altri enti pubblici	941.185,08 €	- €	- €	941.185,08 €
Fondo crediti verso organismi esteri ed internazionali	21.386,00 €	- €	- €	21.386,00 €
Fondo crediti verso soggetti privati	438.662,51 €	322.350,51 €	- €	116.312,00 €
Fondo rischi rendicontazione progetti	128.549,22 €	- €	- €	128.549,22 €
Fondo accantonamento rischi per penali su forniture	1.910,59 €	- €	- €	1.910,59 €
Fondo accantonamento spese missioni anni precedenti	38.972,12 €	- €	- €	38.972,12 €
Fondo rischi su rendicontazione spese –PON-	2.015.536,73 €	448.134,18 €	- €	1.567.402,55 €
Fondo rischi su rendicontazione spese –PNRR-	8.217.633,83 €	- €	5.643.934,18 €	13.861.568,01 €
Fondo rischi su rendicontazione spese –Personale a T.D. PNRR	296.288,50 €	- €	611.500,42 €	907.788,92 €
Fondo accantonamenti emolumenti DG e Dirigenti	323.884,32 €	246.796,58 €	126.794,80 €	203.882,54 €
Fondo accantonamento emolumenti organi di controllo	154.192,39 €	35.323,40 €	19.090,05 €	137.959,04 €
Fondo Assunzione Personale	1.805.000,00 €	- €	- €	1.805.000,00 €
Fondo accantonamento FRD personale dipendente	1.216.648,92 €	1.107.875,46 €	701.756,12 €	810.529,58 €
Fondo accantonamento altro personale	792.331,98 €	- €	- €	792.331,98 €
Fondo accantonamento accordo partnership Agid e Inps	1.312.331,60 €	- €	- €	1.312.331,60 €
Fondo accantonamenti rinnovi contrattuali	579.728,27 €	187.371,65 €	189.449,61 €	581.806,23 €
Fondo spese future contenzioso	4.109.223,96 €	565.971,88 €	- €	3.543.252,08 €
Fondo Mise per appalti bandi domanda pubblica intelligente	20.000.000,00 €	19.489.903,14 €	4.500,00 €	514.596,86 €
Fondo da residui ex Co.Fi Linee attività	14.670.611,44 €	- €	- €	14.670.611,44 €
Fondo da residui ex Co.Fi. Agid Innovazione	158.251,72 €	- €	- €	158.251,72 €
Fondi da residui ex Co.Fi. Funzionamento Digit Pa e Agid	2.392.639,57 €	- €	- €	2.392.639,57 €
Fondi da residui ex Co.Fi funzionamento Agid Innovazione	66.454,86 €	- €	- €	66.454,86 €
Fondi da residui ex Co.Fi quota spese funzionamento progetti	838.084,49 €	- €	- €	838.084,49 €
Fondo accordo MUR AGID applicazioni innovative Smarter Italy	- €	1.995.273,40 €	2.008.609,20 €	13.335,80 €
Fondo accantonamento incentivi funzioni tecniche art.45 D.Lgs 36/2003 - Parte Dirigenti	- €	- €	95.659,55 €	95.659,55 €
Fondo accantonamento incentivi funzioni tecniche art.45 D.Lgs 36/2003 - Parte Comparto	- €	- €	367.283,49 €	367.283,49 €
Totale	60.519.508,10 €	24.399.000,20 €	10.092.599,17 €	46.213.107,07 €

Il “Fondo accantonamento rischi su crediti” sono state accantonate somme a fronte di crediti di dubbia esigibilità quali il credito per il difensore civico per € 200.000,00 ed il credito nei confronti del Ministero del made in Italy per € 124.021,75.

Il “Fondo crediti verso altri enti pubblici” pari ad € 941.185,08 rappresenta il contro valore del Credito iscritto nell’attivo patrimoniale nei confronti dell’Inail -Direzione centrale risorse umane. Trattasi di un contenzioso ancora aperto ed il cui credito è di dubbia esigibilità.

Il “Fondo crediti verso organismi esteri ed internazionali” ammonta ad € 21.386,00. Tale valore costituisce il contro valore del credito vantato nei confronti del Ministero dell’Economia e Finanze. Trattasi di un credito risalente a diversi anni fa e per tale motivo di dubbia esigibilità per il quale, prudenzialmente, è stato interamente neutralizzato con il fondo in argomento.

Il “Fondo crediti verso soggetti privati” pari ad € 116.312,00 costituisce l’accantonamento a copertura totale del credito verso la ex collaboratrice a T.D. Omissis.....il cui recupero nei confronti della stessa si configura altamente a rischio. Nel corso del 2025 il fondo in questione è stato utilizzato per lo stralcio del credito Consip SpA di € 322.350,51.

Nel *“Fondo rischi rendicontazione progetti”* vengono accantonate risorse per far fronte a costi imprevisti in fase di rendicontazione di quei progetti finanziati con i fondi europei. Per tali progetti è previsto il rimborso delle spese documentate solo dopo validazione e certificazione della loro ammissibilità da parte di organi di revisione. Non essendoci state comunicate spese non riconosciute per l'annualità 2025 non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Il *“Fondo accantonamento rischi per penali su forniture”* è stato costituito nel 2018 con un accantonamento di € 3.461,80 a fronte di un'eventuale ripetizione di somme relative al contratto Qui Group - Atradius per la restituzione di buoni pasto. Nel 2023 con mandato n.1221 per € 1.551,21 è stata restituita la somma eccedente la pro-quota spettante per escussione verso ATRADIUS CREDITO Y CAUCION S.A. DE SEGUROS Y REASEGUROS. Consip Qui Group BP Lotto 3 (ID 1488). La somma restante attualmente presente sul fondo pari ad € 1.910,59 può considerarsi svincolata rispetto al contratto di cui sopra ma si preferisce lasciarla su tale fondo a fronte di possibili penali su forniture.

Il *“Fondo accantonamento spese Missioni Anni precedenti”* accoglie le spese per missioni relative ad anni precedenti rispetto alle quali erano state accantonate somme nella misura massima della spesa prevista. Rispetto al 2024 il fondo non ha subito variazioni non essendoci state missioni da liquidare afferenti ad anni pregressi. In attesa che si concluda la verifica interna da parte dell'ufficio liquidazione missioni per definire, rispetto all'importo complessivo ancora presente sul fondo, se sussistono situazioni pendenti per missioni ancora da liquidare si preferisce conservare integralmente tale fondo. Complessivamente il fondo ammonta al 31/12/2025 ad € 38.972,12 e verosimilmente tale ammontare potrebbe rappresentare un'economia una volta conclusa la procedura di verifica citata.

Nell'ambito dei progetti che hanno finanziamenti vincolati, al fine di rendere maggiormente trasparente la loro gestione ed in particolar modo il rischio connesso ai fondi PON Governance ed a quelli del PNRR si è reputato opportuno dedicare, agli stessi, dei conti specifici. Anche se per la loro natura, sia le spese del PON che quelle del PNRR, dovrebbero essere interamente esigibili, in fase di controllo, parte delle spese PON sono risultate non ammissibili, tali da generare costi effettivi a carico del bilancio dell'AgID.

Nel *“Fondo rischi su rendicontazione spese PON”* nel corso del 2025, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti in considerazione del fatto che i progetti PON sono ufficialmente chiusi da dicembre 2023. Nell'esercizio 2025 il fondo è stato ridotto di € 448.134,18 fino a concorrenza con il credito ancora da riscuotere nonostante i ripetuti solleciti.

Nel *“Fondo rischi su rendicontazione spese PNRR”* sono stati accantonati, nell'anno 2025, € 5.643.934,18 quali oneri connessi al rischio per la gestione di tutti i progetti PNRR. Per quanto concerne la gestione dei fondi del PNRR il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo delle misure e dei progetti finanziati si realizza tramite l'applicativo ReGIS. L'elevato ammontare del fondo è da porre in relazione all'altrettanto elevato rischio di rendicontazione considerato che restano da rendicontare oltre 40 milioni.

Nel *“Fondo rischi su rendicontazione spese personale T.D. PNRR”* sono stati ulteriormente accantonati € 611.500,42 in modo da coprire il 20% del totale dei costi da rendicontare. L'accantonamento si è reso necessario in quanto non è stata ancora avviata la rendicontazione dei costi anticipati nella totalità da AgID.

Nel *“Fondo accantonamento emolumenti DG e Dirigenti”* sono stati accantonati ulteriori € 126.974,80 quali premi massimi erogabili ai dirigenti, sia a tempo determinato che indeterminato. La cifra accantonata nel 2025 risulta essere sostanzialmente in linea con quella accantonata nel 2024. Il premio di risultato del DG viene contabilizzato direttamente sul conto del debito del Ministero delle Infrastrutture considerato che tutti gli emolumenti, compresi quelli accessori e premi, vengono erogati direttamente dal Ministero anzidetto e l'Agenzia provvede successivamente al rimborso.

Il *“Fondo accantonamento emolumenti organi di controllo”* rappresenta quale contropartita contabile i costi dei compensi e degli oneri riflessi dei componenti il collegio dei revisori contabili. Il costo del compenso dell'unico componente dell'OIV non figura nel fondo in argomento in quanto viene contabilizzato in competenza e pagato mensilmente. Il compenso del nuovo collegio dei revisori contabili è stato determinato in applicazione dei parametri e tabelle indicate nel DPCM n. 143 del 23 agosto 2022. Con nota prot. 0020641 del 4/12/2025 è stata formalizzata da parte di AgID la proposta per la definizione del compenso. Il decreto di attribuzione del compenso del Collegio dei revisori è in attesa di registrazione.

Il *“Fondo Assunzione personale”* pari ad € 1.805.000,00 è stato quantificato sulla base delle direttive dell'Aran. Tale fondo è rimasto invariato nel suo ammontare ed è da ritenersi congruo con il piano delle assunzioni e la dotazione organica presentata.

Nel *“Fondo Accantonamento FRD personale dipendente”* sono accantonati gli importi relativi ai premi da erogare al personale dipendente in relazione al raggiungimento degli obiettivi individuali ed alla performance organizzativa. Il fondo al 31/12/2025 presentava un saldo di € 810.529,56. Nel corso del 2025 sono stati erogati i premi del 2023 e del 2024 per i dipendenti Agid e per quelli in comando, comprensivi di oneri ed Irap. Nell'esercizio 2025 sono stati accantonati quale quota massima erogabile di competenza dell'esercizio € 701.756,12. Il fondo risorse decentrate del 2025, risulta ancora da sottoporre alle parti sindacali per l'accordo con le stesse.

Nel *“Fondo accantonamento altro personale”* che presenta un saldo al 31/12/2025 di € 792.331,98 sono confluite le somme ancora da rimborsare al personale proveniente da altre amministrazioni, relative ad anni pregressi, che si trovavano in posizione di comando presso l'Agenzia. Nel 2025 i comandi in entrata presenti in Agid sono comandi CAD e quindi a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Il *“Fondo accantonamento accordo partnership Agid e Inps”*, costituito nel 2017 a fronte dell'Accordo di partnership tra AgID e INPS per la diffusione dei servizi della pubblica amministrazione -progetto "cittadino digitale" è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

In riferimento al *“Fondo Accantonamento rinnovi contrattuali”* per l'esercizio 2025 sono stati effettuati due accantonamenti per rinnovi contrattuali per la competenza 2025, distinti tra dirigenti e comparto T.I e personale a T.D. Il fondo al 31.12.2025 pari ad € 581.806,23 risulta essere sufficientemente capiente per far fronte agli impegni economici derivati da futuri rinnovi contrattuali sia quelli relativi al personale del comparto che per il personale dirigente.

Nel *“Fondo spese futuro contenzioso”* vengono accantonate le risorse per far fronte alle pendenze legali alla data del 31 dicembre 2025. Il saldo al 31 dicembre 2024 pari ad € 3.543.252,08 non è stato incrementato rispetto al 2024 in quanto su espressa richiesta dell'ufficio contenzioso è stato ritenuto congruo rispetto ai giudizi in corso o semplicemente potenziali. Nel 2025 il fondo è stato utilizzato per € 565.971,88 per la liquidazione della sentenza del 9.10.2025 della Corte d'appello di Roma

Nel corso del 2020 l'AgID è stata destinataria di un finanziamento di € 20.000.000,00 da parte del MISE per l'*Accordo di collaborazione MISE-AgID* per attuazione bandi domanda pubblica intelligente. Al fine di monitorare le spese collegate a tale attività è stato costituito apposito fondo dedicato. Vista la nota acquisita al prot. AgID n. 16282 del 26/09/2025 con la quale il Ministero delle Imprese del Made in Italy, preso atto della intervenuta revoca delle procedure di partenariato per l'Innovazione *“Soluzioni innovative per il supporto alle decisioni con funzioni predittivo/adattive per la Smart Mobility”* e *“Soluzioni innovative per la mobilità urbana sostenibile delle merci”*, di cui alla citata Determinazione direttoriale n. 177/2025, ha comunicato l'esito positivo delle verifiche effettuate sui costi rendicontati per il periodo 1/01/2020-30/09/2024 (€ 514.596,86) e, nelle more dell'acquisizione della rendicontazione dei costi eventualmente sostenuti dal 1/10/2024 alla data di adozione della Determinazione sopra citata - 28/07/2025 - (da congruare con l'importo di € 300.000,00 ricevuto a titolo di anticipazione), ha richiesto la restituzione della somma di € 19.485.403,14 (€ 20.000.000,00 - € 514.596,86); Con mandato 1044 del 10.12.2025 si è provveduto ad effettuare il pagamento della somma di cui innanzi citata.

I *Fondi da residui ex Co.Fi.* distinti in:

- Linee di attività
- Aginnovazine
- Funzionamento Digit PA e AgID
- Funzionamento Aginnovazine e DIT
- Quota spese funzionamento su progetti

rappresentano la trasposizione di impegni provenienti dalla contabilità finanziaria, ante 2017 e dedicati a progetti o attività specifiche che nella fase del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale si è ritenuto opportuno mantenere distinti creando appositi fondi. Man mano che le attività previste per tali progetti vengono realizzate e si realizzano i presupposti per il rilascio dei SAL vengono di conseguenza liquidati i beneficiari. Nel corso del 2025 non si rilevano movimentazioni sui fondi descritti.

Il “Fondo Accordo MUR Agid Applicazioni Innovative Smarter Italy” è stato istituito nel 2025 a seguito del finanziamento di € 2.008.609,20 nell’ambito dell’appalto Pre-Commerciale Applicazioni innovative di Realtà Virtuale e Aumentata per persone con una condizione dello spettro autistico. Tale fondo è stato utilizzato per il trasferimento fondi per il pagamento degli operatori economici Fase I e II.

Di nuova istituzione risultano essere anche il Fondo accantonamento incentivi funzioni tecniche art.45 D.lgs. 36/2023 – Parte Dirigenti e parte Comparto destinati ad accogliere gli incentivi maturati e da liquidare per le distinte tipologie di personale.

C) TFR LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 01.01.2025	2.649.255,15 €
Saldo al 31.12.2025	2.738.047,72 €
Variazione	88.792,57 €

Il Fondo TFR oltre alla parte versata presso il Fondo Tesoreria Inps è rappresentato da un’ulteriore quota accantonata presso l’Ente. Il Fondo TFR per il solo personale dipendente ammonta al 31/12/2025 ad € 2.287.821,20 comprende l’accantonamento dell’anno in corso oltre alle quote accantonate negli anni pregressi opportunamente rivalutate, al netto dell’imposta sostitutiva. Anche per il personale a T.D. PNRR viene data esposizione del TFR accantonato per il 2025 e della rivalutazione di quanto accantonato fino al 2024, con separata indicazione dell’imposta sostitutiva. Per completezza di informazione sono poi da considerare le quote versate nell’anno in corso alla previdenza complementare, per quei dipendenti che hanno optato di destinare parte o tutto del proprio TFR a forme di previdenza complementare, nonché le quote accantonate come trattamento di fine servizio.

La tabella sottostante dà evidenza della composizione e distribuzione del TFR nelle sue varie tipologie e Fondi. Gli incrementi sono relativi alle quote maturate ed accantonate nell’esercizio 2025 mentre i decrementi si riferiscono alle liquidazioni avvenute nel medesimo periodo.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Liquidato 2025	Accantonato/Versato 2025	Rivalutazione Lorda	Imposta sostitutiva	Valore al 31/12/2025
Fondo TFR Fondo di Tesoreria Inps	982.206,48 €	- €	- €	- €		982.206,48 €
Fondo TFR Personale Dipendente	1.383.443,74 €	661.866,00 €	548.589,93 €	42.707,29 €	7.260,24 €	1.305.614,72 €
Fondo TFR personale a T.D. PNRR	126.435,69 €	4.057,99 €	91.393,23 €	2.507,36 €	442,85 €	215.835,44 €
Fondo TFS personale dipendente	78.598,36 €	- €	25.000,00 €	- €	- €	103.598,36 €
Fondo Perseo TFR – Personale Dipendente	78.570,88 €	- €	52.221,84 €	- €	- €	130.792,72 €
TOTALE Trattamento di fine rapporto - Lavoro Subordinato	2.649.255,15 €	665.923,99 €	717.205,00 €	45.214,65 €	7.703,09 €	2.738.047,72 €

L’elenco degli aventi diritto e del relativo ammontare è gestito extra contabilmente dall’Ufficio stipendi sulla base dei flussi e del database amministrato da NoiPa ed aggiornato annualmente o in occasione di liquidazioni di TFR per cessazione di personale, direttamente per la parte accantonata presso l’ente o indirettamente per il tramite dell’Inps che gestisce il Fondo di Tesoreria, con successivo recupero sull’ammontare dei contributi dovuti.

D) DEBITI

		Di cui PNRR
Saldo al 01.01.2025	70.895.049,21	62.545.436,93
Saldo al 31.12.2025	90.683.406,05	78.532.121,91
Variazione	19.788.356,84	15.986.684,98

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale ed al netto di eventuali svalutazioni in ragione delle risultanze di bilancio alla data del 31 dicembre 2025. Dall'analisi della massa dei debiti presenti al 31.12.2025 ben € 78.532.121,91 sono inerenti alla gestione dei progetti PNRR, e di questi € 59.653.911,48 sono relativi ad acconti iniziali o intermedi ricevuti per l'avvio e la successiva gestione dei progetti PNRR. Tali acconti, secondo le singole convenzioni sottoscritte, vanno mantenuti distinti e conservati fino al raggiungimento del 90% della realizzazione dei singoli progetti. Dell'intero ammontare dei debiti dell'Agenzia viene data evidenza nella tabella sottostante, con separata indicazione di quelli connessi ai progetti PNRR. Dai dati sotto presentati è evidente che la maggior parte delle attività gestite dall'AgID sono legate ai progetti PNRR.

Di seguito si rappresenta il riepilogo delle varie poste.

Descrizione debiti	Valore al 31/12/2024	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2025 (AgID + PNRR)	Variazione
Verso banche	360,00 €	541,00 €	- €	541,00 €	181,00 €
Verso Enti pubblici	2.357.989,24 €	1.884.455,27 €	1.048.332,56 €	2.932.787,83 €	574.798,59 €
Per acconti su progetti	53.270.825,76 €	- €	59.653.911,48 €	59.653.911,48 €	6.383.085,72 €
Verso Fornitori	12.994.027,78 €	8.043.233,19 €	17.093.902,40 €	25.137.135,59 €	12.143.107,81 €
Tributari	1.129.499,62 €	929.898,86 €	729.113,50 €	1.659.012,36 €	529.512,74 €
Verso Istituti di previdenza e assistenza sociale	327.128,50 €	281.863,54 €	39.021,08 €	320.884,62 €	- 6.243,88 €
Verso altri	815.218,31 €	961.292,28 €	17.840,89 €	979.133,17 €	163.914,86 €
TOTALE	70.895.049,21 €	12.101.284,14 €	78.582.121,91 €	90.683.406,05 €	19.788.356,84 €

Nella voce debiti "verso banche" sono rilevati i debiti per valori bollati e spese bancarie al 31.12.2025 secondo quanto stabilito nell'ultima convenzione stipulata a seguito di gara pubblica con l'istituto tesoriere.

Nella voce debiti "verso Enti pubblici" sono rilevati i debiti verso le Regioni a fronte di convenzioni/accordi sottoscritti con l'Agenzia, i debiti per acconti riconosciuti da AgID alle Pubbliche Amministrazioni Locali o ad altre amministrazioni centrali quali il MIM o locali come Unioncamere nell'ambito dei progetti PNRR, nonché i debiti verso le Amministrazioni centrali/locali e/o altri Enti pubblici per il rimborso degli oneri relativi al personale in comando in entrata presso l'Agenzia. Nella tabella seguente viene data esposizione dei soli debiti che non hanno natura di acconti ricevuti.

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025	Variazione
Verso MEF per rimborso oneri personale comandato "in"	96.554,84 €	96.554,84 €	- €
Verso le Regioni	1.106.579,50 €	1.106.579,50 €	- €
Altri debiti Verso Enti pubblici	586.876,99 €	665.202,62 €	78.325,63 €
Altri debiti verso le Regioni ed Enti Locali	14.479,43 €	14.479,43 €	- €
Verso ENEA per rimborso oneri personale comandato "in"	543,65 €	543,65 €	- €
Verso Enti Pubblici F24EP	1.095,23 €	1.095,23 €	- €
Verso Comune di Bari per acconti PNRR Accessibilità	120.000,00 €	- €	- 120.000,00 €
Verso Comune di Palermo per acconti PNRR Accessibilità	193.000,00 €	- €	- 193.000,00 €
Verso Regione Umbria per acconti PNRR Accessibilità	87.839,60 €	21.000,00 €	- 66.839,60 €
Verso Città Metropolitana di Palermo per acconti PNRR Accessibilità	151.020,00 €	- €	- 151.020,00 €
Verso Comune di Torino per acconti PNRR Accessibilità	- €	7.021,62 €	7.021,62 €
Verso Comune di Trieste per acconti PNRR Accessibilità	- €	223.007,07 €	223.007,07 €
Verso Comune di Catania per acconti PNRR Accessibilità	- €	305.441,52 €	305.441,52 €
Verso Città Metropolitana di Venezia per acconti PNRR Accessibilità	- €	14.792,28 €	14.792,28 €
Verso Unioncamere PNRR SDG	- €	17.966,99 €	17.966,99 €
Verso MIM PNRR SDG	- €	459.103,08 €	459.103,08 €
TOTALE	2.357.989,24 €	2.932.787,83 €	574.798,59 €

Nella voce debiti per acconti su progetti sono iscritti i debiti verso il Ministero della Cultura, verso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, verso il MITD – Dipartimento per la trasformazione digitale Tali debiti costituiscono gli acconti ricevuti per i progetti PNRR nell'esercizio 2025 e pregressi. Il primo acconto nella misura del 10% dell'intero progetto ed il secondo acconto nella misura del 20%.

L'incremento di 3.066.741,59 è relativo all'ulteriore acconto per il progetto SUAP/SUE – Digitalizzazione delle procedure per l'edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici. Da segnalare l'acconto nella misura del 30% pari ad € 12.000.000,00 per il progetto PNRR 1.4.4 Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) – ricevuto dal Dipartimento per la trasformazione digitale. L'importo di € 3.316.344,13 esposto nella colonna è frutto sia di maggiori debiti per ulteriori acconti ricevuti che di storni per compensazione di crediti verso lo stesso Dipartimento a fronte di Domande di Rimborso di pertinenza 2025.

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025	Variazione
Verso Ministero della Cultura	130.933,00 €	130.933,00 €	- €
Verso PCM – Dipartimento Funzione Pubblica	1.573.000,00 €	4.639.741,59 €	3.066.741,59 €
Verso MITD – Dipartimento per la Trasformazione digitale	51.566.892,76 €	54.883.236,89 €	3.316.344,13 €
TOTALE	53.270.825,76 €	59.653.911,48 €	6.383.085,72 €

Nella voce debiti "Verso fornitori" sono rilevati i debiti verso fornitori per fatture a fronte dei beni pervenuti e servizi ricevuti nel corso del 2025; il dettaglio analitico nominativo è presente agli atti ed è rilevabile dalla contabilità generale. Oltre la metà dei debiti contratti nel 2025 sono riferiti al PNRR. Il prospetto riassuntivo è il seguente:

Debiti verso fornitori	Valore al 01/01/2025	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2025 (AgID + PNRR)	Variazione
Debiti verso fornitori	1.699.979,37 €	3.081.292,99 €	2.254.137,82 €	5.335.430,81 €	3.635.451,44 €
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	11.294.048,41 €	8.011.940,20 €	11.789.764,58 €	19.801.704,78 €	8.507.656,37 €
TOTALE	12.994.027,78 €	11.093.233,19 €	14.043.902,40 €	25.137.135,59 €	12.143.107,81 €

Nella voce “Debiti Tributari” sono rilevati i debiti verso l’Erario per IVA Split Payment Istituzionale, per debiti Irap e Irpef, per addizionali Irpef nonché per imposte sul TFR ed ulteriori imposte come di seguito dettagliate. Nella colonna PNRR, si dà evidenza per ogni tributo della quota agli stessi dedicata.

Debiti Tributari	Valore al 01/01/2025	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2025 (AgID + PNRR)	Variazione
Debiti verso erario per Iva Split Payment Istituzionale	812.175,11 €	1.060.274,37 €	68.094,63 €	1.128.369,00 €	316.193,89 €
Debiti per Irap retributivo	39.956,39 €	50.900,89 €	9.624,43 €	60.525,32 €	20.568,93 €
Debiti per ritenute Irpef dipendenti/collaboratori	254.571,26 €	376.746,18 €	28.922,72 €	405.668,90 €	151.097,64 €
Debiti per ritenuta d'acconto Irpef	18.503,59 €	30.510,35 €	9.257,33 €	39.767,68 €	21.264,09 €
Debiti per imposta sostitutiva TFR	2.155,55 €	2.542,39 €	93,78 €	2.636,17 €	480,62 €
Debiti per ritenute Irpef T/S	- €	- €	- €	- €	- €
Debiti per addizionali Irpef locali	1.544,71 €	1.546,96 €	- €	1.546,96 €	2,25 €
Debiti per autotassazione Irpef	425,73 €	- €	- €	- €	425,73 €
Debiti per ritenute Irpef su TFR	167,28 €	19.980,62 €	517,71 €	20.498,33 €	20.331,05 €
Totale	1.129.499,62 €	1.542.501,76 €	116.510,60 €	1.659.012,36 €	529.512,74 €

Nella voce debiti “Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza Sociale” sono rilevati i debiti verso gli istitutiprevidenziali compresi i contributi versati a titolo di previdenza complementare, il cui dettaglio viene rappresentato in tabella. Non risultano da segnalare incrementi o decrementi significativi rispetto all’esercizio precedente. Le differenze rilevate sono strettamente connesse con l’incremento o il decremento della base imponibile retributiva per tipologia di assoggettamento ai diversi istituti previdenziali/assicurativi.

Debiti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza Sociale	Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025	Variazione
Debiti per contributi Inps gestione ordinaria	171.713,66 €	131.787,87 €	- 39.925,79 €
Debiti per contributi Inpdap	123.415,17 €	150.879,77 €	27.464,60 €
Debiti per contributi Inps gestione separata	20.756,21 €	16.956,94 €	- 3.799,27 €
Debiti per premi assicurativi Inail	985,95 €	2.629,63 €	1.643,68 €
Debiti per previdenza complementare (Previdai Telemaco)	10.088,76 €	18.461,66 €	8.372,90 €
Debiti per altri premi assicurativi (FASI)	168,75 €	168,75 €	- €
TOTALE	327.128,50 €	320.884,62 €	- 6.243,88 €

Nella voce “Altri debiti” sono rilevati le altre tipologie di debiti diverse dalle precedenti, fra cui i debiti verso personale subordinato, verso collaboratori, verso organi di controllo, depositi cauzionali, ecc. come da seguente dettaglio. Il valore dei “Documenti da ricevere” nel 2025 accoglie unicamente tutti quei debiti, di diversa origine, che non si riferiscono a fatture. L’incremento più significativo si riferisce al conto “debiti per trasferimento quote di contributo ai partners” i cui contributi accreditati ad AgID da parte del MIMIT nell’ambito del progetto Smart Ivrea risultano al 31.12.25 ancora da distribuire ai partners del citato progetto.

Altri Debiti	Valore al 01/01/2025	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2025 (AgID + PNRR)	Variazione
Debiti verso personale subordinato	43.787,75 €	86.637,70 €	488,26 €	87.125,96 €	43.338,21 €
Debiti verso collaboratori per fatture da ricevere	5.711,89 €	4.809,46 €	11.093,34 €	15.902,80 €	10.190,91 €
Debiti verso borsisti, assegnisti e tirocinanti	- €	- €	- €	- €	- €
Debiti per cessioni del V° e delegazioni di pagamento	- €	- €	- €	- €	- €
Debiti per ritenute sindacali	- €	- €	- €	- €	- €
Debiti per emolumenti organi di controllo	16.059,16 €	16.059,16 €	- €	16.059,16 €	- €
Debiti per cauzioni ricevute da terzi	19.252,80 €	26.502,20 €	- €	26.502,20 €	7.249,40 €
Debiti per trasferimento quote contributo progetto ai partners	349.853,40 €	460.300,32 €	- €	460.300,32 €	110.446,92 €
Debiti per documenti da ricevere	375.221,58 €	350.021,04 €	6.259,29 €	356.280,33 €	18.941,25 €
Debiti verso collaboratori	5.331,73 €	16.962,40 €	- €	16.962,40 €	11.630,67 €
TOTALE	815.218,31 €	961.292,28 €	17.840,89 €	979.133,17 €	163.914,86 €

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 01.01.2025	8.415.235,79 €
Saldo al 31.12.2025	9.049.918,60 €
Variazione	634.682,81 €

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il conto “Altri ratei passivi” misura un costo già maturato, ma non ancora rilevato, poiché la sua manifestazione finanziaria avrà luogo nell’esercizio successivo. I ratei passivi registrati nell’esercizio 2024 sono stati stornati con i rispettivi costi di competenza dell’esercizio 2025. Nell’esercizio 2025 non si sono registrate casistiche per le quali occorre accendere ratei passivi.

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2025
Altri ratei passivi	1.512,62 €	1.512,62 €	- €	- €
Risconti passivi su contributi e progetti in corso	8.413.723,17 €	1.081.216,66 €	1.717.412,09 €	9.049.918,60 €
TOTALE RATEI E RISCONTI	8.415.235,79 €	1.082.729,28 €	1.717.412,09 €	9.049.918,60 €

I “risconti passivi su contributi e progetti in corso” costituiscono la quota di ricavi sospesi rispetto ai costi d’esercizio 2025 imputati ai progetti stessi.

La differenza in incremento relativa al progetto “Sistema Pubblico di connettività” costituisce la quota eccedente i costi corrispondenti registrati per il medesimo progetto.

Per ritardi gestionali i progetti Europei Sanità NCPE+ e Sanità NCPE TER non sono stati avviati nel corso del 2025 e quindi i contributi ricevuti sono stati sospesi e girati a risconti passivi in assenza dei rispettivi costi.

La quota di finanziamento per il progetto Accessibilità, nell’esercizio 2025 è stata tenuta distinta rispetto al finanziamento ordinario.

Il Valore al 31/12/2025 rappresenta la quota di ricavo sospeso da porre in relazione ai costi dei futuri esercizi.

Descrizione	Valore al 01/01/2025	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2025
Altri risconti passivi	- €	616.577,86 €	616.577,86 €	- €
Risconti passivi "Valorizzazione del programma Smarter Italy"	- €	- €	342.224,62 €	342.224,62 €
Risconti passivi "Vigilanza	462.570,67 €	462.570,67 €	- €	- €
Risconti passivi "Sistema pubblico di connettività"	7.666.795,44 €	- €	241.789,77 €	7.908.585,21 €
Progetto europeo deployment of generic cross border eHealth services in Italy	12.068,75 €	- €	- €	12.068,75 €
Accordo di collaborazione con la Regione Calabria e Fincalabria SpA	27.532,54 €	- €	- €	27.532,54 €
Collaborazione per la cooperazione e lo sviluppo internazionale	67.864,64 €	- €	- €	67.864,64 €
Progetto PATHeD	29.368,08 €	- €	- €	29.368,08 €
Progetto europeo Sanità NCPE++	31.939,50 €	- €	26.977,48 €	58.916,98 €
Progetto Europeo X-eHealth	7.389,80 €			7.389,80 €
Progetto europeo Eclipse	108.193,75 €	2.068,13 €	- €	106.125,62 €
Progetto europeo Sanità NCPE TER	- €	- €	38.592,36 €	38.592,36 €
Accessibilità	- €	- €	451.250,00 €	451.250,00 €
TOTALE RATEI E RISCONTI	8.413.723,17 €	1.081.216,66 €	1.717.412,09 €	9.049.918,60 €

Il dettaglio è riportato nella tabella allegato B in coda al presente documento.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nelle voci di conto economico redatto in osservanza allo schema di cui al Decreto 27 marzo 2013.

In via generale dal confronto dei ricavi e dei costi 2025 con quello del precedente esercizio emerge un deciso scostamento per i progetti PNRR segno dell'importanza strategica che questi rivestono per l'ente, mentre per quanto concerne l'attività ordinaria i valori sono in linea con quelli dell'anno 2024.

I costi ed i ricavi esposti nel conto economico sono il riflesso di un'attività marcatamente orientata alla realizzazione dei progetti PNRR. All'attività ordinaria di carattere istituzionale dell'ente fissata dal CAD si è affiancata, per poi diventare l'attività prevalente, quella destinata ai diversi progetti PNRR.

Il confronto delle voci del conto economico 2025 con quelle dell'esercizio precedente consente di rilevare gli scostamenti più marcati e nello stesso tempo di esaminare le ragioni di tali differenze. Da quanto sopra premesso risulta ovvio che la motivazione degli scostamenti più evidenti è da ricondurre quasi sempre ad attività legate al PNRR.

CEA) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2024	43.336.759,24
Saldo al 31.12.2025	53.531.583,57
Variazione	10.194.824,33

01) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel dettaglio, i suddetti ricavi sono così rappresentati:

A)-01)

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Contributi in c/esercizio da MEF	15.675.638,00 €	15.556.321,00 €	- 119.317,00 €
Contributi in c/esercizio da MEF: Fondi articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, assegnati ex art. 1, comma 301, della legge 30.12.2018, n. 145	- €	1.917.991,98 €	1.917.991,98 €
TOTALE	15.675.638,00 €	17.474.312,98 €	1.798.674,98 €

Si tratta dei nuovi finanziamenti stabiliti da Tabella 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 dicembre 2020 al capitolo 1707, di competenza del 2025 ed incassati nel corso dello stesso anno, con cadenza trimestrale, per complessivi € 15.556.321,00. Da porre in evidenza che il finanziamento per le spese obbligatorie è rimasto invariato rispetto al 2024, mentre per quanto concerne i singoli finanziamenti per le spese di funzionamento sono stati ridotti nella misura del 5%, ciò ha determinato un decremento in valore assoluto di - € 119.317,00. Per l'ulteriore ricavo di € 1.917.991,98 viene riportato nella descrizione della tabella la fonte del finanziamento.

A-1-b-1)

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Ricavi per pareri obbligatori e prestazione (ex DPCM 23/06/2010)	- €	- €	- €
Ricavi per consulenze e proposte	- €	- €	- €
Compensi per attività di verificatore	- €	- €	- €
Ricavi per attività di vigilanza (D.Lgs. 82/2005 art.32 Bis)	- €	- €	- €
TOTALE	0	0	0

Come per il 2024 non sono presenti ricavi derivanti dall'attività di consulenza e proposta di pareri spettanti all'Agenzia ai sensi della normativa vigente, nello svolgimento delle funzioni di coordinamento, di indirizzo e regolazione, precedentemente affidate a DigitPA. Non sono state effettuate attività di vigilanza prevista dall'art. 32 Bis del D.Lgs. 82/2005 ma solo quelle ai sensi del comma 8 dell'art.18bis del citato decreto.

C) 01)

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Contributo da MEF finalizzato al progetto FSE	297.411,00 €	127.504,29 €	- 169.906,71 €
Contributo da Stato finalizzato alla realizzazione dei progetti	88.839,97 €	1.160.159,24 €	1.071.319,27 €
Contributo da MIUR finalizzato all'accordo di collaborazione con Agid	- €	- €	- €
Contributo per il sistema del difensore civico	- €	- €	- €
Contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto Single Digital Gateway	27.259.991,37 €	10.215.749,74 €	- 17.044.241,63 €
Contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto Citizen Inclusion Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	- €	1.193.852,09 €	1.193.852,09 €
Contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto SUAP (Sportello Unico attività Produttive)	1.293.234,46 €	904.112,72 €	- 389.121,74 €
Contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto INAD	- €	791.354,93 €	791.354,93 €
Contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto Interoperabilità IPA		322.945,95 €	322.945,95 €
Contributi art.1 c.1037 Legge n. 178 del 30.12.2020	- €	- €	- €
Contributo Maeci	22.900,56 €	- €	- 22.900,56 €
TOTALE	28.962.377,36 €	14.715.678,96 €	- 14.246.698,40 €

Per quanto concerne il contributo da MEF per la realizzazione del progetto “Fascicolo Sanitario Elettronico” l’importo indicato a bilancio ed in tabella costituisce la quota correlata ai costi d’esercizio finanziata con le riserve vincolate.

Nella voce “Contributi da Stato finalizzato alla realizzazione dei progetti” vengono rappresentate le quote di ricavo correlate ai costi sostenuti nell’anno in corso.

Il contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto Single Digital Gateway riportato in tabella rappresenta il ricavo iscritto a bilancio 2025 a fronte della DDR (Domanda di Rimborso) presentata con nota prot. 0021469 del 18.12.2025 per € 10.215.749,74 oltre a rimborsi per spese di viaggio vitto e soggiorno per € 912,48.

Il contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto Miglioramento dell’Accessibilità riportato in tabella rappresenta il ricavo iscritto a bilancio 2025 a fronte della DDR (Domanda di Rimborso) presentata con nota prot. n. 0001545 del 30/01/2026.

Il contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) rappresenta il ricavo a fronte della DDR (Domanda di Rimborso) presentata con nota prot. del 05/06/2025.

Il contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto INAD rappresenta il ricavo a fronte della DDR (Domanda di Rimborso) presentata con nota prot.00011579 del 30.06.2025.

Il contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto Interoperabilità IPA rappresenta il ricavo a fronte della DDR (Domanda di Rimborso) presentata con nota prot. 0000563 del 15/01/2026.

C) 0-4)

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Contributi da Regioni	- €	- €	- €
Contributi da altri Enti Pubblici	1.998.856,19 €	1.490.740,12 €	- 508.116,07 €
Contributi dall'Unione Europea	- €	21.139,92 €	21.139,92 €
TOTALE	1.998.856,19 €	1.511.880,04 €	- 486.976,15 €

L'agenzia non è stata destinataria nel 2025 di contributi da Regioni. Da segnalare, quali contributi da altri Enti pubblici il contributo CONSIP – per trasferimento ai sensi dell'art. 76 bis del CAD dei contributi eccedenti ex art. 18, c.3 del D.lgs 177/2009 che figura tra i contributi da altri Enti Pubblici per € 1.457.736,12 e l'erogazione del saldo del progetto "accordo di collaborazione per la valorizzazione dei bandi di domanda pubblica intelligente Smarter Italy" per € 33.004,00. I valori citati rappresentano la quota imputata a ricavo al netto della quota inviata a risconti passivi.

Il contributo ricevuto nel 2025 pari ad € 26.977,48 a titolo di Pagamento intermedio Progetto Europeo Sanità NCPEH ++ è stato completamente riscontato non essendoci nello stesso esercizio costi attinenti a tale progetto; stesso di casi per il contributo ricevuto a titolo di prefinanziamento per € 38.592,36 attinente al progetto Europeo Sanità NCPEH ter. La quota di contributi registrati nel 2025 è costituita per € 2.068,13 quale quota proveniente da risconti passivi a fronte di costi d'esercizio attinenti al progetto europeo ECLIPSE ed € 19.071,79 quali ricavi del Progetto Smart Ivrea Project a titolo di rendicontazione finale.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Contributi da altri privati	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €

Nell'esercizio 2025 non sono stati registrati contributi di tale natura.

I ricavi legati ai progetti PNRR esposti nella colonna del 2025 vanno letti anche in relazione alle variazioni delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione ad essi relativi. Per una migliore esposizione dei fatti aziendali legati ai progetti PNRR anche in considerazione del sistema di finanziamento iniziale e soprattutto del finanziamento per rendicontazione, per rappresentare in modo corretto l'andamento di tali progetti, si preferisce utilizzare la tecnica della commessa di durata pluriennale. Pertanto, i ricavi rappresentati a bilancio sono quelli chiesti a rimborso indipendentemente dall'effettiva riscossione. Rispetto ai costi realizzati, quelli che non trovano la corrispondente componente dei ricavi sono sospesi e rinviati all'esercizio successivo attraverso l'utilizzo delle rimanenze. Quanto detto, contabilmente, viene rappresentato come rimanenze iniziali e finali e trova esposizione quale variazione in termini relativi ad incremento o decremento dei ricavi del conto economico. A tal proposito si dà puntuale esposizione delle variazioni intervenute tra i valori delle rimanenze iniziali e quelle finali per singoli progetti.

Descrizione	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Variazione
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE - PNRR SGD	4.262.905,77 €	13.544.049,39 €	9.281.143,62 €
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE - PNRR MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'	10.650.290,53 €	17.504.672,21 €	6.854.381,68 €
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE PNRR SUAP	3.624.833,83 €	5.082.788,28 €	1.457.954,45 €
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE - PNRR INAD	769.999,99 €	- €	- 769.999,99 €
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE - PERSONALE A T.D. PNRR D.L.80/21 ART.10 C.4	2.962.885,17 €	4.538.944,59 €	1.576.059,42 €
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE - PNRR BENI CULTURALI	4.349,28 €	4.349,28 €	- €
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE - PNRR INTEROPERABILITA'	264.721,70 €	872.492,23 €	607.770,53 €
TOTALE	22.539.986,27 €	41.547.295,98 €	19.007.309,71 €

Considerato che risulta prioritario rispettare le scadenze previste per la conclusione delle attività dei progetti PNRR (ad esempio il progetto Miglioramento dell'accessibilità) si è stati sostanzialmente obbligati a preferire l'attività di gestione

rispetto a quella di rendicontazione. L'incremento delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione per € 19.007.309,71 è l'inevitabile risultato di tale scelta. Il processo di rendicontazione per il progetto INAD è stato interamente completato. Per il progetto SDG non solo la gestione ma anche la fase della rendicontazione può dirsi a pieno regime, nonostante la flessione intervenuta nel 2025. Per gli altri progetti, superata la fase di gestione, nell'esercizio 2026 tutte le energie saranno indirizzate nella fase della rendicontazione. Preso atto dell'importanza dell'attività di rendicontazione in tempi non dissimili da quelli di gestione la situazione viene periodicamente monitorata per evidenziare l'evoluzione della stessa.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Ricavi per rimborsi Inail	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €

Non si segnalano rimborsi ricevuti dall'Inail per indennità temporanea a seguito di infortuni sul lavoro

05). ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Ricavi per attività di vigilanza ai sensi del comma 8 Bis dell'art. 18 Bis del D.Lgs. 82/2005	854.500,00 €	720.000,00 €	- 134.500,00 €
Ricavi per rimborso oneri personale presso terzi (inail)	99.063,96 €	100.660,58 €	1.596,62 €
Altri ricavi e proventi, concorsi e recuperi e rimborsi	187.303,87 €	828,82 €	- 186.475,05 €
Rimborsi servizi di viaggio vitto e soggiorno per attività di progetto	1.503,51 €	912,48 €	- 591,03 €
TOTALE	1.142.371,34 €	822.401,88 €	- 319.969,46 €

Per quanto concerne l'importo complessivo iscritto a bilancio pari ad € 822.401,88 si riporta di seguito il dato analitico:

- Ricavi per attività di vigilanza ai sensi del comma 8 bis dell'art.18 Bis del D.Lgs. 82/2005 per € 720.000,00
- Ricavi per rimborso oneri personale presso terzi € 100.660,58
- Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi € 828,82
- Rimborsi servizi di viaggio, vitto e soggiorno per attività di progetto SDG per € 912,48.

CEB) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito vengono presentati i costi operativi, cioè quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente o indirettamente alle attività a supporto di quella istituzionale ed alle attività di service. Riguardano, pertanto, il costo per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, il costo per l'erogazione di servizi istituzionali, l'acquisizione dei servizi, il costo delle consulenze, collaborazione, il costo degli organi di controllo, il costo per il godimento di beni di terzi, il costo del personale nelle sue varie forme, comprensivo degli oneri riflessi, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti e gli oneri diversi di gestione.

Si sottolinea che l'Agenzia ha perseguito nel corso del 2025, come di consueto, la politica di contenimento e razionalizzazione dei costi, in osservanza dell'articolato e complesso sistema di norme vigenti, sia per quanto concerne le spese per consumi intermedi, sia le spese del personale. Per dare maggiore evidenza riguardo al rispetto del contenimento della spesa si rimanda all'allegato I nel quale sono esposte le motivazioni ed i dati di bilancio che dimostrano quanto asserito. Il collegio dei revisori è tenuto ad esprimersi sul rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 590 e ss. della legge di bilancio n. 160 /2019.

Da segnalare che nel corso del 2022 oltre all'attività ordinaria di AgID si è dato avvio ad un'intensa attività connessa alla gestione dei fondi PNRR. Superata la fase iniziale, nel corso del 2025 si sono consolidate ed in alcuni casi concluse, le linee di

attività legate a progetti PNRR. Nello stesso esercizio si sono ricevuti nuovi finanziamenti ed è stato avviato il progetto PNRR relativo ai gestori di identità digitali.

Dalla semplice analisi dei costi presentati nella tabella sottostante e registrati nel bilancio d'esercizio 2025, pur non tralasciando le attività ordinarie, emerge chiaramente l'impegno progressivo verso le attività finanziate con fondi PNRR. Oltre i 2/3 dei costi della produzione sono strettamente collegati alla realizzazione dei progetti PNRR.

Essendo i progetti PNRR diventati di importanza strategica nonché obiettivi di primaria importanza per AgID, la direzione generale, coadiuvata dalla direzione tecnica ed amministrativa, svolge una funzione d'impulso, monitoraggio e controllo di fondamentale importanza tesa a garantire la rapida e continua progressione delle attività legate a tali progetti nel rispetto dei cronoprogrammi associati agli stessi.

Per le motivazioni sopra esplicitate le tabelle, di seguito allegate, hanno come fine prioritario l'esposizione dei costi raggruppati per natura, onde consentire una visione d'insieme della distribuzione dei costi della produzione. Attraverso tabelle analitiche e per quanto possibile dettagliate dei singoli costi si analizzeranno le ragioni delle differenze che emergono dal confronto dei due anni. Per dare maggiore trasparenza possibile ai costi connessi ai progetti PNRR le tabelle che seguono presentano, laddove presenti, una colonna o singole righe dedicate al PNRR in modo da esporre in maniera analitica e distinta l'appartenenza dei costi.

I costi della gestione sono di seguito dettagliati.

	COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore al 31/12/2024	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2025 (AgID + PNRR)	Variazione
I	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.381,09 €	3.930,91 €	- €	3.930,91 €	- 6.450,18 €
II	Acquisti di servizi	31.002.860,58 €	8.663.737,28 €	30.675.490,36 €	39.339.227,64 €	8.336.367,06 €
III	Godimento beni di terzi	9.777,42 €	6.185,22 €	- €	6.185,22 €	- 3.592,20 €
IV	Costi del personale	8.714.809,18 €	7.946.777,15 €	1.364.512,82 €	9.311.289,97 €	596.480,79 €
V	Ammortamenti e svalutazioni	157.587,19 €	134.208,26 €	- €	134.208,26 €	- 23.378,93 €
VI	Accantonamenti per rischi ed oneri	1.188.759,40 €	6.264.498,35 €	- 14.249,00 €	6.250.249,35 €	5.061.489,95 €
VII	Altri accantonamenti	557.652,77 €	862.943,04 €	125.373,41 €	988.316,45 €	430.663,68 €
VIII	Oneri diversi di gestione	949.714,34 €	916.130,51 €	410,00 €	916.540,51 €	- 33.173,83 €
	TOTALE	42.591.541,97 €	24.798.410,72 €	32.151.537,59 €	56.949.948,31 €	14.358.406,34 €

I) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Acquisto materiali di consumo	7.406,44 €	1.446,57 €	- 5.959,87 €
Acquisto carburanti e lubrificanti autoveicoli	- €	- €	- €
Acquisto materiale di consumo per computer e materiale informativo	2.974,65 €	2.484,34 €	- 490,31 €
TOTALE	10.381,09 €	3.930,91 €	- 6.450,18 €

La sovrastante tabella mette in evidenza i costi legati all'acquisto delle materie prime, di consumo etc. Per la maggior parte delle stesse trattasi di spese economiche di modesta entità e con un peso quasi irrilevante sull'ammontare dei costi della produzione. Misurano costi legati ad esigenze del momento e quindi non programmabili ed anche il confronto temporale risulta poco rilevante in funzione della motivazione di tali costi.

II) ACQUISTI DI SERVIZI

Nella tabella seguente vengono riportate le voci dei costi per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi istituzionali. Le variazioni più significative emergenti dal confronto delle due annualità hanno una comune origine. La tipologia di costi rappresentati è strettamente dipendente dall'evoluzione, di prezzi o tariffe ad essi legati, oltre che al consumo degli stessi.

Costi per l'erogazione di servizi istituzionali	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Manutenzione e riparazioni su beni di terzi	205.693,18 €	269.272,13 €	63.578,95 €
Servizi di pulizia	250.321,01 €	279.150,14 €	28.829,13 €
Servizi di guardiania e vigilanza	131.178,16 €	132.454,84 €	1.276,68 €
Utenze Acqua	15.031,90 €	16.723,21 €	1.691,31 €
Utenze energia elettrica	155.259,38 €	166.877,47 €	11.618,09 €
Utenze gas e riscaldamento	53.622,01 €	39.860,98 €	- 13.761,03 €
Utenze telefoniche fisse	2.966,48 €	2.991,62 €	25,14 €
Utenze telefoniche mobile	22.409,42 €	19.495,65 €	- 2.913,77 €
Utenze connettività e reti	174.790,18 €	175.219,99 €	429,81 €
Servizi di trasporto, traslochi e facchinaggio	- €	610,00 €	610,00 €
Servizi, consulenze e prestazioni professionali sicurezza e salute sul lavoro	35.469,28 €	54.638,87 €	19.169,59 €
Servizi informatici	1.174.760,83 €	1.646.010,57 €	471.249,74 €
Servizi informativi per attività di vigilanza	- €	263.789,13 €	263.789,13 €
Servizi visite fiscali al personale	- €	- €	- €
Servizi viaggio vitto e soggiorno direttore generale	7.298,88 €	13.583,58 €	6.284,70 €
Servizi viaggio, vitto e soggiorno in Italia per attività istituzionali	5.934,84 €	7.077,01 €	1.142,17 €
Servizi viaggio, vitto e soggiorno all'estero per attività istituzionale	5.345,24 €	4.676,37 €	- 668,87 €
Servizio taxi	454,10 €	586,55 €	132,45 €
Editoria e abbonamenti specialistici anche on line	14.017,54 €	12.518,10 €	- 1.499,44 €
Altri servizi	402.102,16 €	639.653,04 €	237.550,88 €
TOTALE	2.656.654,59 €	3.745.189,25 €	1.088.534,66 €

Per quanto riguarda i costi legati all'acquisizione di servizi la tabella sottoindicata mostra in alcuni casi anche scostamenti di ammontare significativo. Dovendo rispettare le deadline dei progetti PNRR, nell'esercizio 2025 l'attività dell'Agenzia è stata fortemente orientata alla gestione degli stessi. La tabella sottostante che raccoglie i costi tipici dell'AgID mostra quanto appena affermato. Difatti, mentre il costo dei servizi informatici legati alle attività istituzionali o a progetti liberi finanziati con risorse dell'Agenzia presenta una flessione rispetto al 2024, dall'altra parte si segnalano significativi incrementi dei costi per servizi informatici collegati ai progetti PNRR.

Acquisizione di Servizi	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Servizi viaggio, vitto e soggiorno per attività di progetto finanziato	14.539,99 €	18.800,35 €	4.260,36 €
Servizi informatici per attività di progetto	5.228.227,45 €	4.116.268,99 €	- 1.111.958,46 €
Servizi viaggio, vitto e soggiorno per attività ispettiva	22.407,39 €	25.391,22 €	2.983,83 €
Servizi di ricerca e sviluppo tipicamente oggetto degli appalti pre-commerciali		- €	- €
Acquisti di servizi per formazione e addestramento personale del servizio vigilanza		- €	- €
Servizi informatici per attività di progetto PNRR (SDG SINGLE DIGITAL GATEWAY)	13.864.439,60 €	19.321.323,81 €	5.456.884,21 €
Servizi informatici per attività di progetto PNRR CITIZEN INCLUSION Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	4.097.399,52 €	6.597.074,45 €	2.499.674,93 €
Servizi informatici per attività di progetto SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)	2.892.698,55 €	2.300.000,00 €	- 592.698,55 €
Servizi informatici per attività di progetto PNRR INAD	- €	21.354,94 €	21.354,94 €
Servizi informatici per attività di progetto PNRR Identità digitali Beni Culturali	4.349,28 €	- €	- 4.349,28 €
Servizi di viaggio, vitto e soggiorno per attività di Progetto PNRR SDG	8.890,45 €	6.962,84 €	- 1.927,61 €
Servizi di viaggio, vitto e soggiorno per componenti del CdR	- €	4.240,08 €	4.240,08 €
Formazione per attività di progetto	26.789,00 €	- €	- 26.789,00 €
Servizi di viaggio, vitto e soggiorno per attività di Progetto PNRR Accessibilità	209,00 €	1.371,40 €	1.162,40 €
Servizi di viaggio, vitto e soggiorno per attività di Progetto PNRR SUAP	778,92 €	- €	- 778,92 €
Servizi informatici per attività di progetto PNRR Interoperabilità IPA	264.721,70 €	913.676,80 €	648.955,10 €
Totali	26.425.450,85 €	33.326.464,88 €	6.901.014,03 €

Costi per Consulenze e collaborazioni coordinate e continuative

La successiva tabella mette in evidenza i costi per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed i costi per le collaborazioni a progetto corredate di oneri riflessi previdenziali e fiscali. Da precisare che non trattandosi di incarichi legati ad attività propriamente di funzionamento rispetto a questo tipo di incarichi non sussiste il limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 come stabilito nell'art. 6 comma 7 del D.L 78/2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010. Trattasi di incarichi legati a progetti dell'Agenzia aventi finanziamenti a destinazione vincolata. Dal confronto dei due anni emerge chiaramente un significativo decremento dei costi per consulenze e contratti di collaborazione coordinata e continuative legate a progetti liberi a fronte di un incremento dei costi legati alle tipologie in argomento impegnati sui progetti PNRR. Segno che l'intera attività dell'Agenzia è stata indirizzata prevalentemente sulla gestione dei progetti PNRR considerati di importanza strategica.

Costi consulenze e Collaborazioni coordinate e continuative	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Consulenze e prestazioni professionali informatiche	127.340,00 €	104.232,02 €	- 23.107,98 €
Consulenze per studi e ricerche	57.507,00 €	405.012,60 €	347.505,60 €
Contratti di co.co.co. e co.co.pro.	398.210,88 €	77.458,31 €	- 320.752,57 €
Oneri su contratti di co.co.co. e co.co.pro.	145.110,58 €	137.262,10 €	- 7.848,48 €
Irap retributivo collaboratori	23.562,91 €	4.671,46 €	- 18.891,45 €
Consulenze per studi e ricerche PNRR SDG	106.666,63 €	114.999,96 €	8.333,33 €
Oneri su co.co.co. e co.co.pro PNRR SDG	28.672,00 €	28.433,33 €	- 238,67 €
Consulenze per studi e ricerche PNRR Citizen Inclusion Accessibilità	882.814,87 €	1.206.578,31 €	323.763,44 €
Oneri su co.co.co. e co.co.pro PNRR Citizen Inclusion Accessibilità	108.749,60 €	131.265,37 €	22.515,77 €
TOTALE	1.878.634,47 €	2.209.913,46 €	331.278,99 €

Costo degli Organi di Amministrazione e controllo

Nella tabella seguente viene rappresentato in dettaglio il costo degli organi di amministrazione e controllo (C.d.R ed O.I.V.). Non si segnalano scostamenti significativi rispetto al 2024. In occasione della nomina dell'attuale collegio i compensi sono stati rideterminati secondo i parametri economico patrimoniali definiti nel DPCM n. 143 del 23 agosto 2022. In ottemperanza all'art. 11 comma 2 del citato decreto è stata predisposta apposita sezione (Allegato L) con dimostrazione dei criteri e modalità attuative, in applicazione di indicatori ed indici delle tabelle allegate al presente decreto Ministeriale 3 agosto 2022.

Costi per il C.d.R. ed O.I.V.	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Competenze collegio dei revisori	45.240,00 €	45.192,33 €	- 47,67 €
Oneri su competenze collegio dei revisori	11.694,19 €	7.483,38 €	- 4.210,81 €
Competenze O.I.V.	8.412,88 €	8.333,30 €	- 79,58 €
Oneri su competenze O.I.V.	336,51 €	1.322,50 €	985,99 €
TOTALE	65.683,58 €	62.331,51 €	- 3.352,07 €

III) GODIMENTO BENI DI TERZI

La tabella sottostante riporta i costi legati al godimento di beni di terzi. Sostanzialmente trattasi dei costi per il noleggio di stampanti, fotocopiatrici ed apparecchiature multifunzioni. Non sono presenti rispetto ad anni pregressi costi legati al noleggio dell'autoveicolo per il cui utilizzo, essendo stato ritenuto economicamente inopportuno, non si è ritenuto procedere al rinnovo del contratto scaduto.

Godimento Beni di Terzi	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Canoni noleggio autoveicoli	- €	- €	- €
Canoni noleggio attrezzature ufficio	9.777,42 €	6.185,22 €	- 3.592,20 €
Altri canoni noleggio	- €	- €	- €
TOTALE	9.777,42 €	6.185,22 €	- 3.592,20 €

IV) COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale vengono riassuntivamente dettagliati nelle tabelle di seguito riportate. Per chiarezza espositiva tali costi sono stati esposti per tipologia di personale distinguendo i costi delle competenze e degli oneri previdenziali ed assistenziali inerente la direzione generale, la dirigenza ed il personale tecnico amministrativo, nonché quelli che misurano i costi del personale in comando. A completamento della panoramica dei costi che incidono sul personale, nella stessa tabella, sono stati esposti anche il costo del TFR, quest'ultimo dettagliatamente riportato nella tabella a questo dedicata ed il costo del trattamento di quiescenza. La tabella sottostante presenta, complessivamente, un incremento del costo del personale per complessivi € 596.480,79. Dall'analisi dei dati riportati è facile dedurre che gli incrementi più significativi riguardano le retribuzioni dei dirigenti a T.D. e le retribuzioni del personale tecnico ed amministrativo a T.I., in entrambi i casi aumentati di unità rispetto all'anno precedente. Invece, tutte le voci di costo collegate al personale a T.D. PNRR registrano una flessione a causa delle cessazioni intervenute nel 2025.

COSTI PERSONALE DIPENDENTE AgID	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Di cui PNRR	Variazione
Stipendi Direttore Generale	155.000,00 €	155.000,00 €	- €	- €
Stipendi dirigenti T.I.	393.370,96 €	381.461,24 €	- €	11.909,72 €
Stipendi dirigenti T.D.	104.188,61 €	422.488,31 €	- €	318.299,70 €
Stipendi personale tecnico ed amministrativo T.I.	2.741.985,51 €	3.068.952,79 €	- €	326.967,28 €
Stipendi personale tecnico ed amministrativo T.D.	77.421,23 €	61.449,54 €	- €	15.971,69 €
Stipendi personale tecnico ed amministrativo T.D. PNRR	759.414,30 €	680.234,02 €	680.234,02 €	79.180,28 €
Competenze accessorie fisse dirigenti T.I.	167.976,70 €	146.602,39 €	- €	21.374,31 €
Competenze accessorie fisse dirigenti T.D.	41.476,46 €	187.591,20 €	- €	146.114,74 €
Competenze accessorie fisse personale tecnico ed amministrativo T.I.	1.124.581,24 €	854.715,83 €	- €	269.865,41 €
Competenze accessorie fisse personale tecnico ed amministrativo T.D.	34.038,37 €	24.944,97 €	- €	9.093,40 €
Competenze accessorie fisse personale tecnico ed amministrativo T.D. PNRR	343.145,67 €	284.313,07 €	284.313,07 €	58.832,60 €
Competenze accessorie variabili Direttore Generale	60.000,00 €	60.000,00 €		- €
Competenze accessorie variabili dirigenti T.I.	79.951,19 €	56.355,69 €	-	23.595,50 €
Competenze accessorie variabili dirigenti T.D.	20.487,89 €	39.194,28 €		18.706,39 €
Competenze accessorie variabili personale tecnico e amministrativo T.I.	1.705,69 €	1.668,52 €	- €	37,17 €
Competenze straordinari e festivi personale tecnico amministrativo T.I.	143.981,32 €	140.151,80 €	- €	3.829,52 €
Competenze straordinari e festivi personale tecnico amministrativo T.D.	1.603,85 €	967,95 €	- €	635,90 €
Competenze straordinari e festivi personale tecnico amministrativo T.D. PNRR	21.925,99 €	19.246,03 €	19.246,03 €	2.679,96 €
Costi per rimborso stipendi personale comandato	57.518,50 €	59.365,93 €	- €	1.847,43 €
Competenze accessorie fisse e variabili personale comandato	12.925,29 €	11.610,01 €	- €	1.315,28 €
Competenze straordinari e festivi personale comandato	26.697,76 €	41.000,00 €	- €	14.302,24 €
Oneri stipendi Direttore Generale	52.030,00 €	52.030,00 €	- €	- €
Oneri stipendi dirigenza	214.640,12 €	332.591,36 €	- €	117.951,24 €
Oneri stipendi personale tecnico ed amministrativo	1.218.329,36 €	1.216.765,82 €	- €	1.563,54 €
Oneri assicurativi INAIL	16.117,38 €	18.343,42 €	- €	2.226,04 €
Oneri Previdenziali ed Assicurativi personale comandato	24.192,32 €	27.766,97 €	- €	3.574,65 €
Oneri Previdenziali ed Assicurativi personale a T.D. PNRR	315.876,84 €	281.773,86 €	281.773,86 €	34.102,98 €
Oneri Assicurativi INAIL personale a T.D. PNRR	3.885,60 €	4.059,10 €	4.059,10 €	173,50 €
Trattamento Fine rapporto	256.466,84 €	234.741,33 €	- €	21.725,51 €
Trattamento Fine rapporto personale a T.D. PNRR	77.271,52 €	94.886,74 €	94.886,74 €	17.615,22 €
Trattamento di quiescenza e simili	- €	25.000,00 €	- €	25.000,00 €
Buoni pasto o mensa	67.031,45 €	172.968,77 €		105.937,32 €
Oneri fondi complementari di previdenza	16.686,16 €	17.349,03 €		662,87 €
Altri oneri assicurativi personale	82.885,06 €	135.700,00 €	- €	52.814,94 €
TOTALE	8.714.809,18 €	9.311.289,97 €	1.364.512,82 €	596.480,79 €

COSTI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO A T.D. PNRR	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	scostamento
Stipendi personale tecnico e amministrativo a T.D. PNRR	759.414,30 €	680.234,02 €	- 79.180,28 €
Competenze accessorie fisse personale tecnico e amministrativo T.D. PNRR	343.145,67 €	284.313,07 €	- 58.832,60 €
Competenze straordinari e festivi personale tecnico amministrativo T.D. PNRR	21.925,99 €	19.246,03 €	- 2.679,96 €
Oneri previdenziali ed assicurativi personale a T.D. PNRR	315.876,84 €	281.773,86 €	- 34.102,98 €
Accantonamento FRD personale T.D. PNRR	101.723,65 €	125.373,41 €	23.649,76 €
Trattamento di fine rapporto personale a T.D. PNRR	77.271,52 €	94.886,74 €	17.615,22 €
Oneri assicurativi INAIL personale a T.D. PNRR	3.885,60 €	4.059,10 €	173,50 €
Irap retributivo personale a T.D. PNRR	106.682,49 €	95.551,23 €	- 11.131,26 €
TOTALE	1.729.926,06 €	1.585.437,46 €	- 144.488,60 €

Su un totale di n.29 comandi "in", di cui anche quattro dirigenti, presenti in AgID al 31/12/2025 solo per un n. 1 dipendente si prevede il rimborso all'amministrazione di appartenenza, per gli altri n. 24 essendo in comando CAD gli oneri sono a carico dell'amministrazione di provenienza. Infine, per i dirigenti in comando, gli oneri sono sostenuti direttamente dall'Agenzia.

Rimborso competenze ed oneri del personale comandato	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Costi per rimborso stipendi personale comandato	57.518,50 €	59.365,93 €	1.847,43 €
Competenze accessorie fisse e variabili personale comandato	12.925,29 €	11.610,01 €	- 1.315,28 €
Competenze straordinari e festivi personale comandato	26.697,76 €	41.000,00 €	14.302,24 €
Oneri previdenziali ed assicurativi personale comandato	24.192,32 €	27.766,97 €	3.574,65 €
TOTALE	121.333,87 €	139.742,91 €	18.409,04 €

Nella seguente tabella vengono posti in rilievo i costi di natura fiscale ed assicurativi che vanno a completare il quadro dei costi del personale. Il costo dell'Irap è correlato all'ammontare delle retribuzioni, sia di parte fissa che variabile, erogate nel 2025 e segue, ovviamente, l'incremento o il decremento di queste. Il confronto tra il 2025 e l'anno precedente mostra un incremento di costo per l'Irap collegato alle retribuzioni del personale e dirigenti. Dal raffronto del costo dell'Irap 2025 con quello dell'esercizio 2024 associato al personale PNRR a T.D si segnala una flessione dello stesso, ampiamente motivabile con la riduzione delle retribuzioni collegate alle cessazioni intervenute nel 2025. Il costo Inail indicato a Bilancio è conseguenza diretta delle risultanze dell'autoliquidazione Inail 2025/2026. Essendo rimasto invariato (3,5* mille) il tasso legato alla classe di rischio lo scostamento è connesso unicamente alle differenze di base imponibile (montante delle retribuzioni con applicazione dei minimi e massimali). Nella tabella sottostante viene data evidenza dei costi legati a tutto il personale AgID nelle differenti tipologie.

Irap ed Oneri Assicurativi	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Irap retributivo direttore	18.275,00 €	18.275,00 €	- €
Irap retributivo dirigenti e personale	449.410,11 €	483.673,94 €	34.263,83 €
Irap retributivo personale a T.D. PNRR	106.682,49 €	95.551,23 €	- 11.131,26 €
Oneri assicurativi Inail	16.117,38 €	18.343,42 €	2.226,04 €
Oneri assicurativi Inail personale a T.D. PNRR	3.885,60 €	4.059,10 €	173,50 €
TOTALE	594.370,58 €	619.902,69 €	25.532,11 €

Ferie maturate e non fruita

Con riguardo all'argomento delle ferie maturate e non fruita si riportano le motivazioni che inducono a ritenere che le stesse non costituiscono costi di competenza dell'esercizio e che pertanto non devono essere registrati.

Si ritiene di non gravare il bilancio di tale costo in quanto in virtù dell'art. 5 comma 8 del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 **in nessun caso** possono essere monetizzate le ferie non godute. Si sottolinea, in base al disposto della normativa richiamata, che la violazione di tale disposizione oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate è fonte di responsabilità disciplinare e amministrativa per il dirigente responsabile. Pertanto, l'iscrizione in bilancio del costo delle ferie non godute a fine esercizio con contestuale storno nello stesso esercizio di quelle non godute al 31/12 dell'esercizio n-1 soddisferebbe più un'esigenza di trasparenza piuttosto che l'applicazione del principio di competenza, principio quest'ultimo mitigato dalla norma contenuta nel D.lgs. 118/2011.

Difatti "l'allegato 1 previsto dall'art.3 comma 1 del D.lgs. 118/2011, al punto 17 stabilisce che: "..... *L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.*

Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso e quindi nella maggior parte delle attività amministrative pubbliche è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e dei servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse.

L'applicazione di tale principio prevede come logica conseguenza la correlazione dei ricavi legati al processo produttivo dei beni e servizi ai relativi costi. *Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica"*

Con specifico riferimento all'argomento in esame, l'Agenzia riceve un finanziamento fisso dal MEF, non direttamente legato al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla collettività, che costituisce il contributo per la copertura delle spese del funzionamento, tra cui anche quelle del personale.

Ad ulteriore sostegno delle argomentazioni che conducono alla non iscrizione del costo delle ferie maturate e non usufruite si richiama il punto 18 dell'allegato citato che stabilisce il principio della prevalenza della sostanza sulla forma. La contabilizzazione di tale costo rappresenta in sostanza un'esposizione formale piuttosto che sostanziale dei fatti gestionali in quanto si tratterebbe di iscrivere a bilancio un costo ed un relativo debito che non può essere definito neppure "potenziale", questo almeno fino a quando sussiste il divieto di monetizzazione delle ferie non godute.

Altri costi del personale

Nella tabella "Altri costi del personale" vengono rappresentati gli ulteriori costi legali alla gestione del personale, tra cui il costo per tirocini, polizze sanitarie ed infortuni e costi della formazione. Si registra un incremento dei costi per buoni pasto rispetto all'anno precedente considerato che l'art. 14, comma 3, del CCNL comparto Funzioni Centrali del 27.1.2025 ha esteso l'attribuzione del buono pasto anche alle giornate in cui viene svolto lavoro agile. Nella voce "altri oneri assicurativi" sono registrati i costi per rimborso polizze sanitarie. L'incremento rispetto al 2024 trova motivazione nell'estensione, decisa in contrattazione decentrata, di rimborsare, non soltanto i costi delle polizze "aziendali" ma anche quelle sottoscritte dal lavoratore in autonomia con istituti di credito ed assicurativi. In entrambi i casi l'importo massimo rimborsabile non può superare il limite di € 900,00 per lavoratore. Gli oneri per fondi di previdenza complementare sono in linea rispetto ai costi della stessa natura registrati nel 2024.

Altri costi del personale	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Tirocini, borse ed assegni di studio	- €	- €	- €
Buoni pasto e mensa	67.031,45 €	172.968,77 €	105.937,32 €
Oneri fondi di previdenza complementare	16.686,16 €	17.349,03 €	662,87 €
Costi per la formazione personale prevista da specifiche disposizioni di legge	- €	- €	- €
Altri oneri assicurativi (FASI, polizze sanitarie, infortuni. R.C.)	82.885,06 €	135.700,00 €	52.814,94 €
TOTALE	166.602,67 €	326.017,80 €	159.415,13 €

V) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” accoglie i costi di competenza dell’esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Per la quantificazione del costo di competenza sono stati applicati i coefficienti indicati nella tabella A) allegata.

La tabella che segue dà evidenza della ripartizione degli ammortamenti distintamente tra le immobilizzazioni immateriali o materiali, così come esposte nel Conto Economico, nonché della svalutazione dei crediti presenti nell’attivo circolante.

Nel 2025, previa verifica del grado di rischio dei singoli crediti, non si è ritenuto necessario effettuare un’ulteriore svalutazione della massa creditizia presente nell’attivo circolante al 31.12.2025. Per ogni credito, nella parte attiva di questa nota integrativa, viene data puntuale e dettagliata indicazione sia del valore dei crediti, raggruppati per categoria, che del rispettivo fondo svalutazione. Per i crediti il cui rischio di realizzo è elevato e quindi conseguenzialmente poco probabile l’incasso, sussiste specifico fondo per singola categoria, tale da sterilizzare completamente il credito iscritto nell’attivo.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2025	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali:		1.369,98 €		1.369,98 €	- €
Amm.to diritti di brevetto ed opere d'ingegno	- €				
Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.369,98 €		1.369,98 €		
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	- €				
Ammortamento immobilizzazioni materiali:		136.339,69 €		132.838,28 €	- 3.501,41 €
Amm.to attrezzature	73,32 €		73,32 €		
Amm.to Mobili e arredi	4.045,79 €		4.220,90 €		
Amm.to Altri beni	132.220,58 €		128.544,06 €		
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante:		19.877,52 €			- 19.877,52 €
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	19.877,52 €				
TOTALE	157.587,19 €	157.587,19 €	134.208,26 €	134.208,26 €	- 23.378,93 €

VI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischio su oneri su progetti finanziati si riferiscono a risorse accantonate per far fronte ad eventuali costi non ammessi o non riconosciuti nella fase di controllo e rendicontazione dei progetti. Per l’esercizio 2025 sono stati accantonati € 5.643.934,18 per i progetti PNRR ed € 611.500,42 per il rischio di rendicontazione delle spese del personale a T.D. PNRR. Gli ulteriori accantonamenti effettuati nell’esercizio in corso si sono resi necessari considerato che i costi da rendicontare relativi ai progetti PNRR sono aumentati rispetto al 2024 per € 19.007.309,71. Per quanto concerne i progetti finanziati con fondi PON essendo questi formalmente chiusi al 31.12.2023 non si è ritenuto necessario fare ulteriori accantonamenti. Essendo stati incassati nel 2025 € 1.526.498,77 si è corrispondentemente ridotto l’ammontare del fondo rischi su rendicontazione spese PON eguagliando l’ammontare del credito ancora aperto per € 1.567.402,55

L’accantonamento per rinnovi contrattuali è stato stimato considerando la percentuale di incremento dell’ultimo contratto vigente.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Accantonamenti per imposte	- €	4.738,42 €	4.738,42 €
Accantonamento per rischio su oneri PON	- €	- €	- €
Accantonamento per rischio su oneri PNRR	536.053,07 €	5.643.934,18 €	5.107.881,11 €
Accantonamento per rischio su spese personale T.D. PNRR	296.288,50 €	611.500,42 €	315.211,92 €
Accantonamenti per rinnovi contenziosi legali personale	105.000,00 €	- €	105.000,00 €
Accantonamenti per rischio su crediti v/privati	116.312,00 €	324.021,75 €	207.709,75 €
Accantonamenti per rinnovi contrattuali personale tecnico ed amministrativo AgID	106.243,49 €	99.939,76 €	6.303,73 €
Accantonamenti per rinnovi contrattuali personale tecnico ed amministrativo T.D. PNRR	28.862,34 €	14.249,00 €	14.613,34 €
TOTALE	1.188.759,40 €	6.698.383,53 €	5.509.624,13 €

VII) ALTRI ACCANTONAMENTI

Nella voce "Accantonamento FRD" sono stati registrati, al netto degli oneri riflessi, gli accantonamenti per i premi di produzione per il personale dipendente, sia esso a tempo indeterminato che a tempo determinato e per il personale in comando. La quota accantonata nell'anno 2025 costituisce la trasposizione contabile di quanto stabilito nella proposta del contratto decentrato. Sulla base del personale presente al 31.12.2025 è stata approssimativamente stimata e contabilizzata separatamente la quota del fondo per il personale AgID dalla quota per il personale a T.D. PNRR. nella tabella in calce sono rappresentati entrambi i valori e posti a confronto con il 2024. La voce "altri accantonamenti" si riferisce agli oneri per incentivi funzioni tecniche di cui all'art.45 del D.lgs. 36/23 e s.m.i.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Accantonamento FRD	455.929,12 €	400.000,00 €	55.929,12 €
Accantonamento FRD personale T.D. PNRR	101.723,65 €	125.373,41 €	23.649,76 €
Altri Accantonamenti	- €	462.943,04 €	462.943,04 €
TOTALE	557.652,77 €	988.316,45 €	430.663,68 €

VIII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La tabella accoglie ulteriori oneri di gestione. Con l'ordinativo n.385 del 30/04/2025 per complessivi € 172.530,80 si è provveduto al versamento al Bilancio dello Stato, delle somme esposte in tabella. Gli importi da versare ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 sono previsti dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 9 aprile del 2024 applicativa della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 comma 594. Inoltre, con gli ordinativi n. 911 del 24/10/2025 per € 320.000,00, e n.33 del 23/01/2026 per € 160.000,00, sono state versate al Bilancio dello Stato – Ministero Economia e Finanze il 50 % degli importi delle sanzioni irrogate da AgID ai sensi del comma 8 Bis dell'art.18Bis del D.Lgs 82 del 7 marzo 2005.

Inoltre, con il mandato n.383 del 29.04.2025 sono state versate le somme ai sensi dell'art.1 comma 834 L. 30 dicembre 2024 n.207 per un ammontare di € 153.763,71.

Oneri Versamento Risparmi a Bilancio dello Stato	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma3 del D.L.78/2010	57.435,40 €	57.435,40 €	- €
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma 7 del D.L.78/2010	66.000,00 €	66.000,00 €	- €
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma 8 del D.L.78/2010	26,40 €	26,40 €	- €
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma 12 del D.L.78/2010	29.700,00 €	29.700,00 €	- €
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma 13 del D.L.78/2010	19.369,00 €	19.369,00 €	- €
TOTALE	172.530,80 €	172.530,80 €	- €
Somme da versare ai sensi del comma 8 Bis dell'art.18Bis del D.Lgs 82 del 7 marzo 2005	653.000,00 €	480.000,00 €	- 173.000,00 €
Somme da versare ai sensi dell'art.1 comma 834 L. 30 Dicembre 2024 N.207		153.763,71 €	153.763,71 €
TOTALE	653.000,00 €	633.763,71 €	- 19.236,29 €
Altro oneri di gestione	124.183,54 €	110.246,00 €	- 13.937,54 €
TOTALE COMPLESSIVO	949.714,34 €	916.540,51 €	- 33.173,83 €

B) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli unici proventi di natura finanziaria sono gli interessi attivi maturati sul c/c bancario. Nonostante il saldo in Banca d'Italia al 31.12.2025 superi i 270 milioni gli interessi sono di entità irrilevante in quanto maturano sulla sola parte fruttifera dei depositi.

Proventi ed oneri finanziari	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Interessi attivi su c/c bancario	0,19 €	0,98 €	0,79 €
TOTALE	0,19 €	0,98 €	0,79 €

C) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Descrizione Componenti straordinari	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Sopravvenienze attive	- €	4.110.276,30 €	4.110.276,30 €
Insussistenze del passivo	24.626,79 €	2.195,44 €	- 22.431,35 €
TOTALE	24.626,79 €	4.112.471,74 €	4.087.844,95 €

La voce ricomprende tutte le componenti positive e negative straordinarie derivate da accadimenti non previsti e relativi alla gestione degli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le sopravvenienze attive trattasi di note di credito su contratti conclusi di seguito elencati:

- Repas n.c. 658/36 del 2/04/2025 buoni pasto scaduti per € 1.372,63
- Edenred n. c. 95191 del 31/03/2025 per restituzione buoni pasto scaduti per € 3.378,12
- Formez PA n. NC12/25 del 27/01/2025 restituzione maggior importo erogato su attività di supporto per selezione concorsuale esperti PNRR per € 6.434,53.

Comprende altresì fondi come di seguito specificato:

- Fondi articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, assegnati ex art. 1, comma 301, della legge 30.12.2018, n. 145 anno 2021 per € 96.560,05

- Fondi articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, assegnati ex art. 1, comma 301, della legge 30.12.2018, n. 145 anno 2022 per € 704.736,11
- Fondi articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, assegnati ex art. 1, comma 301, della legge 30.12.2018, n. 145 anno 2023 per € 1.455.019,28
- Fondi articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, assegnati ex art. 1, comma 301, della legge 30.12.2018, n. 145 anno 2024 per € 1.842.775,58

Per quanto concerne le insussistenze del passivo trattasi distintamente dello storno per minor debito nei confronti dell'INAIL (dichiarazione 2024) per € 59,01, del minor debito per € 202,03 nei confronti della società Itaware Srl scaturente dalla differenza tra quanto contabilizzato con il documento passivo DS 134/2017 e la fattura FP 376/2018 effettivamente ricevuta e del minor debito rispetto a quanto contabilizzato per l'Ing. T. F. per € 1.934,40

Le sopravvenienze passive misurano costi legati a fatture di competenza di esercizi pregressi non comunicate a tempo debito per poterle registrare nel rispetto del principio di competenza.

La voce sopravvenienza passive misura costi di competenza del o degli esercizi pregressi non conosciuti o non quantificabili nel corretto periodo di competenza. I costi registrati in tale voce si riferiscono:

- Estensione garanzia stampanti 24 mesi convenzione Consip Stampanti 15 per € 134,68
- Acquisizione servizi di presidio sistemistico-Eccedenza rispetto al costo registrato nel 2024-PN 176 per € 763,54
- Servizi manutenzione impianti di videosorveglianza e di controllo accessi (contratto ICE) n. fattura FASP 140_A027 per € 763,54
- Accordo di collaborazione fra INAIL e AGID per servizi di Housing - novembre dicembre 2024 per € 14.513,19
- integrazione V° d'obbligo contratto RDO 2833501 per € 34.403,96
- Adesione Accordo Quadro Consip, per servizi di Digital Transformation peer le PP.AA - Quota competenza 2024 per € 39.000,00

Per completare il quadro dei costi straordinari va segnalata la minusvalenza per dismissione del bene registrato in inventario al numero 04145 Carrello su ruote Fun Mobile.

Nella tabella sottostante sono riportati i componenti straordinari di reddito aggregati per tipologia.

Proventi con separata indicaz. Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Sopravvenienze attive	- €	4.110.276,30 €	4.110.276,30 €
Insussistenze del passivo o insussistenze attive	24.626,79 €	2.195,44 €	- 22.431,35 €
Plusvalenze da alienazioni	- €	- €	- €
TOTALE	24.626,79 €	4.112.471,74 €	4.087.844,95 €
Oneri con separata indicaz. Minusvalenze da alienazione i cui effetti cont. Non sono iscrivibili al n. 14)	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Sopravvenienze passive	- 162.899,20 €	- 89.284,29 €	- 73.614,91 €
Insussistenze dell'attivo o insussistenze passive	- 7.211,82 €	- €	- 7.211,82 €
Minusvalenze da alienazioni	- €	- 82,94 €	- 82,94 €
TOTALE	- 170.111,02 €	- 89.367,23 €	- 80.743,79 €
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 145.484,23 €	4.023.104,51 €	4.168.588,74 €

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio rappresenta il costo dell'IRAP applicata unicamente ai redditi di lavoro dipendente e assimilati non avendo l'agenzia attività di tipo commerciale e quindi una relativa Irap Commerciale. L'importo complessivo pari ad € 604.354,88 che trova esposizione dettagliata nella tabella sottostante è inevitabilmente legato all'andamento dell'ammontare delle retribuzioni erogate nell'anno. L'importo dell'Irap del 2025, legata al solo personale dipendente AgID risulta incrementato rispetto a quanto registrato nel 2024. Tale incremento è da porre in relazione con il periodo di servizio del personale dirigente; per tutto l'anno nel 2025, mentre nel 2024 gli ingressi si sono registrati tra marzo ed aprile.

Il decremento dell'Irap riferita al personale a T.D. PNRR. trova motivazione nelle cessazioni intervenute nel corso dell'anno per tale tipologia di personale approdato in altre amministrazioni con contratto tempo indeterminato. Per quanto concerne l'Irap dei collaboratori i decrementi dell'imposta in argomento rispetto a quella contabilizzata nell'anno precedente dipendono fortemente dai contratti in essere. Diversi contratti dei collaboratori sono giunti a scadenza nel corso del 2025 e ciò ha determinato un decremento dell'ammontare dell'imponibile retributivo e quindi proporzionalmente dell'imposta dovuta.

L'Irap calcolata sulle retribuzioni del DG e quella dei compensi dei C.d.R. ed O.I.V. si presenta pressoché identica a quella del 2024 non essendoci motivo di variazioni retributive.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Irap retributivo direttore	18.275,00 €	18.275,00 €	- €
Irap retributivo C.d.R. e O.I.V.	1.479,00 €	2.183,25 €	704,25 €
Irap retributivo dirigenti e personale	449.410,11 €	483.673,94 €	34.263,83 €
Irap retributive personale a T.D. PNRR	106.682,49 €	95.551,23 €	- 11.131,26 €
Irap retributivo collaboratori	23.562,91 €	4.671,46 €	- 18.891,45 €
TOTALE	599.409,51 €	604.354,88 €	4.945,37 €

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine accolgono il valore stimato dell'immobile di via Liszt 21, di proprietà del Demanio assegnato ad AgID in comodato d'uso gratuito. Il valore dell'immobile è stato stimato in € 16.000.000,00 come risulta da verbale RMB1733 (Prot. AgID n. 0006016 del 14.03.2018).

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ogni altro commento in merito, non sussistendo particolari fatti di rilievo e/o accadimenti che possano influenzare il contenuto della presente nota integrativa e le risultanze del bilancio di esercizio.

ALLEGATI

Allegato A	<i>Tavola dei coefficienti di ammortamento</i>
Allegato B	<i>Elenco risconti passivi su contributi e progetti in corso</i>
Allegato C	<i>Conto consuntivo in termini di cassa</i>
Allegato D	<i>Monitoraggio Flussi Siope+</i>
Allegato E	<i>Rapporto sui risultati di cui all'art. 23 del d.lgs. 91/2011 e del DPCM 18 settembre 2012</i>
Allegato F	<i>Attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2025</i>
Allegato G	<i>Attestazione dei tempi di pagamento e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti</i>
Allegato H	<i>Prospetto utilizzo delle riserve vincolate e riserve libere</i>
Allegato I	<i>Contenimento limiti di spesa art.1 comma 590 e ss. legge di bilancio n.160/2019</i>
Allegato L	<i>Determinazione compensi organi di controllo Art.11 comma 2 del DPCM n.143 del 23 agosto 2022</i>